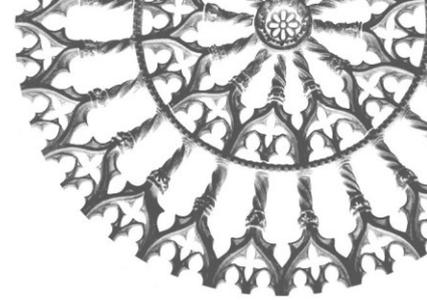




Comune dell'Aquila

Settore D205 Transizione ecologica - PNRR e PNC - Protezione Civile



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 4801 del 07/10/2025

OGGETTO: DETERMINAZIONE A CONTRARRE. LICITAZIONE PRIVATA PER LA VENDITA DI MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAL TAGLIO DELLA PARTICELLA FORESTALE 28A SITA NEL DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA, NEL COMUNE CENSUARIO DI LEONESSA (RI), LOCALITA' FOSSO CARDETO.

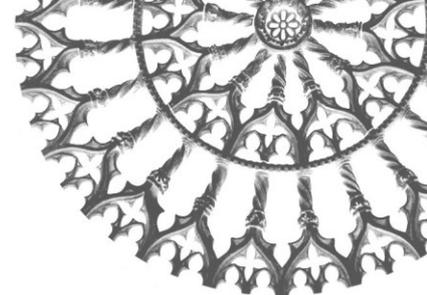
IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 190 del 20.12.2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione – DUP per il triennio 2025/2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 191 del 20.12.2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027 e relativi allegati ex lege;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 621 del 30.12.2024 è stato approvato, a norma dell'art. 169 del D. Lgs 267/2000 s.m.i., il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025/2027;

Premesso altresì che:

- il Comune dell'Aquila è proprietario di una serie di particelle forestali, ubicate nel Demanio di Santogna nel Comune di Leonessa, catastalmente individuate nel NCT del Comune censuario di Leonessa al foglio 122 particelle parte 7/9/13/29/31 e 34 aventi un'estensione complessiva pari a 30,29 ettari;
- con Delibera n. 130 del 10/07/2023 il Consiglio Comunale prendeva atto del P.G.A.F. (piano di gestione forestale) approvato con determinazione regionale Lazio n. G05962 del 20 maggio 2021 e reso esecutivo con determinazione regionale Lazio n. G08940 del 08/07/2022;
- che secondo il suddetto Piano, la particella forestale di cui all'oggetto è da sottoporre al taglio nel secondo periodo 2023/2024;



Comune dell'Aquila

- con Delibera n. 439/2024 la Giunta Comunale approvava i progetti esecutivi di utilizzazione forestale nel demanio civico di Santogna, nel Comune censuario di Leonessa (RI) stagione 2020/2024, redatti dal Dott. Damiano TOCCI, con sede legale a Torri in Sabina (RI) in via Leverano n. 1/b e con P.IVA 01209370574, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Rieti al n.107, dando mandato di predisporre la documentazione necessaria per la vendita del legname in piedi attraverso l'esperimento dell'Asta Pubblica – R.D. n. 827 del 1924 e s.m.i.;

Preso atto che per la vendita del materiale legnoso ritraibile dalla particella forestale 28 A sono state bandite quattro aste pubbliche, col metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'art. 73, lett. c) del r.d. 23.05.24 n. 827 e ss.mm.ii., con le modalità di cui all'art. 75 del medesimo regio decreto, indette con le seguenti Determine Dirigenziali e dichiarate deserte per mancanza di offerte:

- D.D. n. 5107 del 05/11/2024;
- D.D. n. 5 del 08/01/2025;
- D.D. n. 532 del 11/02/2025;
- D.D. n. 2705 del 11/06/2025;

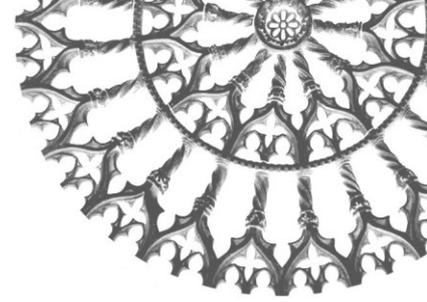
Considerato che:

- In linea con il "*Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Demanio di Uso Civico di Santogna, in Comune di Leonessa (RI)*", periodo validità 2020/2030, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 130 del 10/07/2023 è necessario intraprendere nuove procedure di vendita del lotto boschivo, di cui si riportano di seguito i dati:

Tabella - Piano tagli aggiornato

BIENNIO	COMPRESA	PARTICELLA	SUPERFICE	INTERVENTO
di intervento s.s.		FORESTALE	PROD. Ha	Ceduazione con rilascio di n. matricine
2022/23 – 2023/24	C	28A	18,83	100 di cui 1/3 di età Nt

- ai sensi del punto 5 dell'art. 38 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "*si può procedere a licitazione privata quando sia andato deserto l'incanto o non si sia raggiunto dalle offerte il limite fissato, salvo che l'amministrazione non ritenga di dover stipulare il contratto a trattativa privata*";



Comune dell'Aquila

- a fronte di quanto sopra, si intende tentare la vendita in parola mediante licitazione privata, a norma dell'art. 89 e seguenti r.d. 23.05.2024 n. 827 e ss.mm.ii.;
- procedere ad aggiudicazione anche qualora venga presentata una sola offerta valida;
- la licitazione non contrasta con i principi di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa in quanto l'alienazione del Lotto in oggetto, alla luce di quanto sopra esposto, consente all'Amministrazione di ritrarre dalla vendita dei beni la giusta remuneratività, né si pone in contrasto con i principi di imparzialità e di parità di trattamento, in quanto il confronto concorrenziale risulta assicurato dall'indizione di diverse gare andate deserte evidenziandosi un disinteresse del mercato, regolarmente consultato con procedura a evidenza pubblica, all'acquisto del Lotto predetto, come sopra citato.

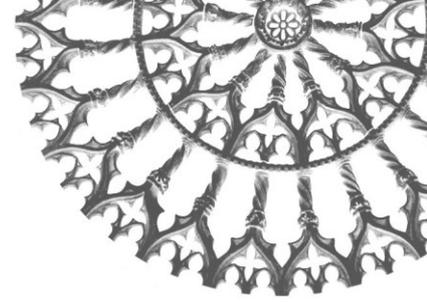
Ritenuto

- opportuno tentare la vendita mediante licitazione privata a norma dell'art. 89 r.d. 23.05.2024 n. 827 e ss.mm.ii. ovvero inoltrando l'invito a ditte ritenute idonee per *l'oggetto della licitazione, a comparire in luogo, giorno ed ora determinata per presentare le loro offerte;*
- interesse primario perfezionare la vendita in tempi congrui tanto da consentire all'aggiudicatario di procedere al taglio della particella forestale entro i termini dell'attuale stagione silvana;
- sufficiente, a fronte di quanto sopra, il termine di sette giorni per la pubblicazione dell'invito alla licitazione privata;
- di dover dare comunque massima evidenza pubblica alla instauranda procedura, inoltrando l'invito (Allegato A), alle ditte ritenute idonee per l'oggetto della licitazione, a comparire in luogo, giorno ed ora determinata, per presentare le loro offerte, nonché pubblicando lo stesso all'albo pretorio on line e sul sito internet del Comune di L'Aquila e di Leonessa;

Visto il progetto di utilizzazione, predisposto dal dottore forestale Damiano Tocci, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3935/2023;

Visti:

- lo Statuto comunale modificato con atto C.C. n. 138 dell'11 novembre 2005 e in particolare l'art. 49 circa i compiti e le funzioni attribuite ai Dirigenti comunali;



Comune dell'Aquila

- il vigente Regolamento di contabilità;
- il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;
- il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, recante "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", ed il relativo Regolamento di attuazione 16 maggio 1926, n. 1126;
- il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- la L.R. 4 gennaio 2014, n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo";
- il D.lgs. 42/2004, ed in particolare gli artt. 142 (aree tutelate per legge) e 149 (interventi non soggetti ad autorizzazione);
- la L.R. Lazio 39 del 20 ottobre 2002 e s.m.i. recante "Norme in materia di gestione delle risorse forestali";
- la L.R. 3 del 4 gennaio 2014 recante "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo";

Considerato che sul presente atto il Dirigente esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n.267/2000 e del nuovo Regolamento comunale sui controlli interni;

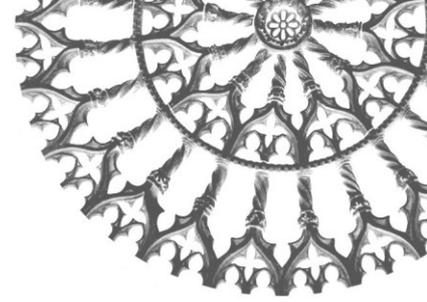
Atteso che i sottoscrittori del presente atto dichiarano di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 comma 2 e art. 7 del Codice di Comportamento e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dato atto che le disposizioni di cui alla presente determinazione risultano ottemperare alle disposizioni dell'art. 183, c.8, del D.lgs 267/00 s.m.i., fatti salvi gli eventuali successivi provvedimenti di cui all'ultimo periodo del medesimo comma 8;

Verificato il rispetto degli obblighi di trasparenza;

DETERMINA

1. di approvare le premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente atto;



Comune dell'Aquila

- di procedere alla vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio della Particella Forestale 28A di seguito riportata, con il sistema della licitazione privata, a norma dell'art 89 del r.d. 23.05.2024 n. 827 e ss.mm.ii., da tenersi con le modalità riportate nell'allegata lettera di invito:

BIENNIO	COMPRESA	PARTICELLA	SUPERFICE	INTERVENTO
di intervento s.s.		FORESTALE	PROD. Ha	Ceduazione con rilascio di n. matricine
2022/23 – 2023/24	C	28A	18,83	100 di cui 1/3 di età nT

- di procedere all'aggiudicazione anche qualora venga presentata una sola offerta;
- di approvare l'invito di cui all'allegato A), contenente in dettaglio ed in termini analitici tutte le condizioni per partecipare alla licitazione, l'istanza di partecipazione di cui all'allegato B), il modello per la presentazione dell'offerta economica di cui all'allegato C) ed il capitolato di cui all'allegato D) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,
- di pubblicizzare la presente licitazione così come segue:
 - invito alle ditte boschive ritenute idonee per l'oggetto della licitazione;
 - pubblicazione sull'albo pretorio comunale;
 - pubblicazione sul sito internet istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente – bandi;
- di dare atto che l'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione dandone motivata comunicazione agli offerenti, senza che gli stessi abbiano a pretendere il riconoscimento di alcun risarcimento o indennizzo;
- di introitare gli eventuali proventi della vendita dei tagli boschivi sopra specificati su apposito capitolo in entrata e specificatamente sul cap. n. 2469009/2025;
- di ascrivere al presente atto la rilevanza giuridica di "determina a contrarre" a licitazione privata quale adempimento procedimentale propedeutico all'avvio della procedura di vendita del soprassuolo boschivo comunale;
- di disporre la pubblicazione sul sito web dell'Ente e all'albo pretorio on line;



Comune dell'Aquila

10. per tutto quanto non contemplato nella presente determinazione troverà applicazione la vigente normativa e il regolamento dei contratti dell'Ente;

11. di dare atto che la presente determinazione è immediatamente eseguibile.

Il Responsabile del Procedimento

Giovanna Dionisi
(Firma Elettronicamente)

IL DIRIGENTE
(Firma Digitalmente)

Firmato da:
Galassi Giuseppe
Valido da: 29-10-2024 13:15:30 a: 29-10-2027 02:00:00

Allegato B)

Istanza di partecipazione

(da inserire nella busta B)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA COMPRAVENDITA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAL TAGLIO DEL LOTTO I COMPOSTO DALLE PARTICELLE FORESTALI N. 28A.

Il sottoscritt _____ nat_ a
_____ il _____ (codice
fiscale n. _____) residente a
_____ via/piazza
_____ n. _____ (CAP _____) Tel
_____ cell. _____

in nome e per conto proprio¹;

nella mia qualità² di Legale Rappresentante dell'impresa³/società
_____ con C.F..
_____ PIVA. n. _____ con sede legale in
_____ Prov. (_____) via/piazza
_____ n. _____ (CAP _____)
tel. n. _____ fax n. _____ E-mail
_____ e sede Amministrativa in _____ via/piazza
_____ n. _____ (CAP _____) tel. n.
_____ fax n. _____

ai fini della partecipazione alla licitazione privata indetta con determina dirigenziale n°. in data,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

¹ Depennare la parte che non interessa l'offerente.

² Depennare la parte che non interessa l'offerente.

³ Nel caso di partecipazione per un'impresa l'offerente dovrà allegare un documento attestante i propri poteri di rappresentanza (a titolo esemplificativo è ammessa copia con data non anteriore a mesi 6 del certificato CCIAA).

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 8.12.2000:

di essere nato a _____ (Prov), il _____ e di essere
residente a in _____ Via _____ n ____ C.F:

_____;

che l'impresa⁴ si è costituita in data _____, con sede legale in _____

(____) Via _____ n _____

Tel. _____, è iscritta nel Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di

_____ al n. R.E.A _____ in data _____ C.F.

_____ e P.IVA: _____; forma giuridica

_____; specifica attività _____;

che "nulla osta" ai fini dell'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575 e s.m.i.;

che il C.C.N.L. applicato è il seguente _____;

che il codice INAIL è il seguente _____;

che la/e posizione/i assicurativa/e territoriale INAIL è/sono la/le seguente/i:

_____;

che la matricola INPS è la seguente: _____ e che la sede INPS competente è la
seguente _____;

che l'impresa è iscritta presso _____ con i seguenti estremi _____

e pertanto abilitata per il taglio boschivo oggetto di incanto;

- di aver esaminato i documenti di gara e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizione;
- di essere consapevole che l'individuazione dei confini avverrà a cura e spese dell'aggiudicatario e di non aver nulla a pretendere a tal fine;
- di essere a conoscenza che nel prezzo offerto è escluso ogni importo relativo a danneggiamenti per cui l'Ente si riserva ogni rivalsa nonché l'uso dei terreni per lo smacchio, l'esbosco e/o il deposito di legname;
- di aver preso atto delle altre penalità ed oneri eventualmente poste a carico del conduttore;

⁴ Solo per le persone giuridiche

- di conoscere il contenuto dei documenti di gara in visione anche presso l'Ente;
- di poter contrarre, ai sensi della vigente normativa, con la Pubblica Amministrazione;
- di avere, nel complesso, preso conoscenza della natura della gara e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccezzuata, che possono avere influito o influire sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- di aver effettuato un sopralluogo dell'area che sarà interessata dalle opere e di essere edotto di tutte le condizioni fisiche del luogo che possono influenzare lo svolgimento dell'incarico;
- di essere in possesso e/o disponibilità delle attrezzature, del personale e dei materiali ed equipaggiamento tecnico per eseguire il lavoro, nonché dei relativi presidi e formazione in materia di sicurezza sul lavoro ex DLgs 81/08 richiesti dalle specifiche attività di cui al presente appalto;
- che per l'operatore economico non sussiste alcuno dei motivi di esclusione indicati agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, né in altre situazioni che, ai sensi della vigente normativa, costituiscono cause ostative per la partecipazione alla procedura e/o per la stipulazione del relativo contratto in caso di aggiudicazione, in particolare si dichiara:
 - ◆ che la presente dichiarazione è riferita a tutti i soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D.lgs. 36/2023, elencati di seguito:
 - o *per le imprese individuali: il titolare ed ogni direttore tecnico;*
 - o *per le S.N.C.: tutti i soci ed ogni direttore tecnico;*
 - o *per le S.A.S.: tutti i soci accomandatari ed ogni direttore tecnico;*
 - o *per ogni altro tipo di società o consorzio: tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, ogni direttore tecnico, il socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;*
 - o *soggetti cessati dalle suddette cariche nell'anno antecedente la data di indizione della procedura;*

(indicare i dati relativi a tutti i soggetti che rivestono le cariche di cui sopra, in funzione della tipologia di società)

- Cognome e nome _____,
nato a _____ (____) il _____, codice fiscale
_____, in qualità di _____

- Cognome e nome _____,
nato a _____ (____) il _____, codice fiscale
_____, in qualità di _____

- Cognome e nome _____,
nato a _____ (____) il _____, codice fiscale
_____, in qualità di _____

- Cognome e nome _____,
nato a _____ (____) il _____, codice fiscale
_____, in qualità di _____

- ◆ che nei confronti dei soggetti sopra elencati dall'esame del casellario giudiziario e dei carichi pendenti nonché del casellario delle sanzioni amministrative non risultano annotazioni ostative alla partecipazione alle gare d'appalto e quindi:

(barrare esclusivamente la voce che interessa)

- non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;
- sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per fattispecie che non rientrano tra quelle indicate all'art. 94, comma 1 del D.lgs. 36/2023:

(indicare le sentenze o decreti penali di condanna, ivi comprese quelle per le quali si è beneficiato della "non menzione", specificando il tipo di provvedimento ed il soggetto nei cui confronti è stato pronunciato, gli estremi della sentenza o del decreto, il reato ascritto e la pena applicata, ad eccezione delle condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, le condanne revocate, o quelle per le quali sia intervenuta la riabilitazione):

sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per fattispecie che rientrano:

tra quelle indicate all'art. 94, del D.lgs. 36/2023, ma:

il reato è stato depenalizzato

è intervenuta la riabilitazione

nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua se questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale

il reato è stato dichiarato estinto

la condanna è stata revocata

tra quelle indicate all'art. 95, comma 1 del D.lgs. 36/2023.

(indicare le sentenze o decreti penali di condanna, ivi comprese quelle per le quali si è beneficiato della "non menzione", specificando il tipo di provvedimento ed il soggetto nei cui confronti è stato pronunciato, gli estremi della sentenza o del decreto, il reato ascritto e la pena applicata, ad eccezione delle condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, le condanne revocate, o quelle per le quali sia intervenuta la riabilitazione.

Nel caso in cui le suddette sentenze o i suddetti decreti penali di condanna riguardino i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di indizione della procedura, l'operatore economico dovrà dichiarare e dimostrare che vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, indicando tutti gli elementi utili a tale scopo.)

In relazione a quanto sopra indicato, si allega documentazione idonea a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

- l'inesistenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- di NON aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante; NON aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- di NON aver reso, nell'anno antecedente la data di stipula del contratto, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente in base al domicilio fiscale dell'operatore economico è il seguente (*indicare l'Ufficio competente ed il relativo indirizzo*):

- l'inesistenza, a carico dei professionisti, di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana (o quella dello Stato in cui l'impresa è stabilita);
- non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti e, conseguentemente, di essere in regola con i versamenti contributivi nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e della CASSA EDILE, con l'espressa indicazione del numero di posizione e della sede territorialmente competente:
 - I.N.P.S. n° _____ sede di _____
 - I.N.A.I.L n° _____ sede di _____
 - INARCASSA/EPAP matricola n° _____
- relativamente agli obblighi di assunzioni obbligatorie ai sensi della legge n° 68/1999 disciplinanti il diritto al lavoro dei disabili dichiara:
 - la propria posizione di non assoggettabilità a tali obblighi;
 - oppure*
 - di essere assoggettata alle assunzioni della legge n° 68/1999 e di essere in regola con i relativi obblighi; a tal fine dichiara che l'indirizzo dell'ufficio provinciale al quale rivolgersi per il rilascio della corrispondente certificazione è il seguente (riportare le indicazioni complete, ivi compresi i riferimenti telefonici e fax):

- nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interiettiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

(barrare esclusivamente la voce che interessa)

- che il concorrente non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

riporta di seguito i soggetti con i quali si trova in una delle situazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile:

- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

riporta di seguito i soggetti che partecipano alla presente procedura e con i quali si trova in una delle situazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile:

- che non sussistono le situazioni interdittive di cui all'art. 68 comma 14, del D.Lgs. 36/2023;
- che l'operatore economico:

(barrare esclusivamente la voce che interessa)

- non ha sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle "black List" di cui al DM 4.5.1999 e al DM 21.11.2001;
- ha sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle "black List" di cui al DM 4.5.1999 e al DM 21.11.2001 e, secondo quanto previsto dall'art. 37 della Legge 122/2010, possiede l'autorizzazione rilasciata ai sensi del DM 14.12.2010.

- che l'operatore economico non si è avvalso delle procedure relative ai piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge n. 383/2001, come sostituito dal D.L. n. 210/2002, convertito con modificazioni dalla legge n. 266/2002;

ovvero

di essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge n° 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso;

- che il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è il seguente _____, le dimensioni aziendali sono le seguenti (numero personale occupato) _____, e di essere iscritto presso l'INPS di _____ col n. _____ e l'INAIL di _____ col n. _____ e presso la CASSA EDILE di _____ col n. _____;

- che l'impresa:

è una MICRO/PICCOLA/MEDIA/IMPRESA (PMI);

oppure

che l'impresa NON è una MICRO/PICCOLA/MEDIA/IMPRESA (PMI);

- che non sussistono ulteriori cause di esclusione dalla partecipazione dell'operatore economico alle procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture previste dalla legislazione vigente;
- di accettare incondizionatamente le prescrizioni ivi contenute e di impegnarsi, qualora aggiudicatario, ad eseguire l'appalto in parola nel rispetto di tutte le norme e condizioni di cui ai documenti relativi alla procedura;
- che l'offerta suddetta tiene conto di tutte le norme ed oneri previsti per i Piani di Sicurezza e/o DUVRI (ove presenti);
- che l'operatore economico, in caso di aggiudicazione, non subappalterà prestazioni di alcun tipo alle imprese che hanno partecipato alla procedura di affidamento o ad imprese da esse controllate o loro controllanti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, consapevoli che in caso contrario tali subappalti non saranno autorizzati;
- di non essere stato inibito, per legge o per provvedimento disciplinare, dall'esercizio dell'attività professionale;
- di essere consapevole che i dati raccolti nell'ambito della procedura saranno trattati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii.;



L'AQUILA
2026 Capitale italiana
della Cultura

TRATTAMENTO DEI DATI

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy"), e consapevole, in particolare, che (i) il trattamento riguarderà i dati giudiziari di cui all'art. 4, comma 1, lett. e), nonché art. 27 del Codice Privacy, e (ii) i dati raccolti saranno trattati nell'ambito delle procedure di affidamento indette dal Comune dell'Aquila, ai sensi del medesimo Codice Privacy,

- presta il suo consenso per il trattamento dei dati necessari allo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa.
- presta il suo consenso per la comunicazione dei dati ai soggetti indicati nell'informativa.

In fede Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante _____

Allegare copia fotostatica documento di identità in corso di validità

(Allegato C)

DICHIARAZIONE OFFERTA ECONOMICA

LICITAZIONE PRIVATA PER LA VENDITA DI MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAL TAGLIO DEL BOSCO CEDUO COMUNALE

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ (_____) il _____

residente a _____

Cod. Fisc. _____ in qualità di _____

della ditta (o persona fisica) _____

DICHIARA

che per la formulazione della presente offerta economica ha preso atto e tenuto conto delle condizioni contrattuali e degli oneri, nonché di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possano avere influito o influire sia sulla compravendita

E OFFRE

per l'acquisto del materiale legnoso ritraibile dal taglio della particella forestale n. 28 A il prezzo di

€. _____, _____ (cifre) + Iva e spese di collaudo

Euro _____ / _____ (lettere) oltre ad Iva e spese di collaudo

L'importo di cui sopra sarà versato:

- in unica soluzione alla stipula del contratto;
- rispettando le seguenti scadenze

*: _____



L'AQUILA
2026 Capitale italiana
della Cultura

** la prima rata dovrà avere un importo uguale o superiore a 3.200,00, pari alla cauzione a garanzia dell'offerta;*

il saldo delle rate di pagamento dovrà essere versato entro il 30.04.2026.

Si allega copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario

Timbro e firma leggibile

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio o di aggregazione non ancora costituiti il presente modulo deve essere firmato dai legali rappresentanti di tutte le società partecipanti.

CAPITOLATO GENERALE DI ONERI

(Allegato F)

Per la vendita e l'utilizzazione del materiale legnoso ritraibile dal taglio del "BOSCO COMUNALE" sito in località "Santogna" nel Comune di Leonessa (RI), per una superficie interessata dall'intervento stimata in ettari 18,83.

Si precisa che l'estensione del bosco è da ritenersi indicativa dovendosi assumere a riferimento i confini naturali innanzi indicati e rilasciando a dote del bosco le piante contrassegnate e non assegnate al taglio.

A. OGGETTO DELLA VENDITA

ART. 1

Il materiale legnoso retrainibile dal taglio della sezione del bosco, configurato dai confini sopra esposti, di cui l'Ente esperisce la vendita in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n° 439 del 11/10/2024 con la quale si approvano i progetti esecutivi;

Stima massa oggetto di utilizzazione per la particella forestale 28A:

Particella Forestale	Superficie da utilizzare netta d'intervento	Stima massa da prelevare: legna da ardere q.li
28 A	Ha 18,83	37.508,00

L'Appalto sarà aggiudicato a corpo all'impresa che praticherà l'offerta più vantaggiosa.

ART. 2

Le piante da rilasciare a dote del bosco – matricine –, all'interno del lotto oggetto del presente capitolato, sono contrassegnate in anelli tinta rossa come meglio specificato nel progetto.

ART. 3

La vendita avrà luogo a mezzo esperimento di licitazione privata, nelle circostanze di tempo e di luogo meglio precisate nell'avviso d'asta.

La vendita del materiale assegnato al taglio nel bosco ceduo è fatta a tutto rischio e pericolo, utilità o danno dell'aggiudicatario.

L'Aggiudicatario, nella utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza di quanto sotto riportato:

-delle norme stabilite dal presente Capitolato;

L'Aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

ART.4

La vendita avviene a corpo e l'aggiudicatario non potrà mai pretendere alcuna diminuzione di prezzo per eventuali radure esistenti nella sezione del taglio, in quanto l'Ente venditore assicura solamente la specie di piante ed il numero e non i prodotti legnosi ricavabili.

ART. 5

Ogni concorrente per partecipare all'incanto deve far pervenire all'Ente appaltante, pena l'esclusione dalla gara, entro il termine fissato per la gara, un plico a mezzo raccomandata del Servizio Postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero consegnata a mano, indirizzato al Comune di L'Aquila, recante all'esterno oltre l'indicazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e l'ora dell'esperimento della medesima.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Il plico deve contenere al suo interno due buste debitamente chiuse, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:

-**"A" Offerta economica.**

-**"B" Documentazione**

NELLA BUSTA "A" deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

1) L'OFFERTA, che redatta su in lingua italiana e sottoscritta dal concorrente, deve contenere l'oggetto dell'appalto, la dicitura di offerta, in cifre ed in lettere. In caso di discordanza tra l'importo in cifre e quello in lettere sarà ritenuta valida l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione.

NELLA BUSTA "B" devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- a) L'istanza di partecipazione (allegato B)
- b) il presente invito sottoscritto per accettazione;
- d) un originale o copia fotostatica della cauzione a garanzia dell'offerta, dell'importo riportato nella tabella di cui sopra, a mezzo versamento presso il Tesoriere dell'Ente, attualmente, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna - C/C di tesoreria n. 126100, IBAN IT75X0538703601000000126100. I depositi saranno immediatamente restituiti ai non aggiudicatari dietro richiesta dei medesimi via mail ambiente@comune.laquila.it – vanno precisati gli estremi per effettuare il rimborso pena l'impossibilità di procedere ed in ogni caso la cauzione non sarà produttiva di interessi.

- e) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
 - f) una procura speciale nel caso in cui il concorrente partecipi all'asta a mezzo di proprio incaricato;
 - g) dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove deve eseguire l'utilizzazione boschiva, di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa, del capitolato d'oneri, nonché di tutti gli oneri e le attività previste dallo stesso a carico dell'acquirente;
- 3) Nel caso che il partecipante sia una società, l'offerente dovrà integrare la documentazione sopra evidenziata con un documento idoneo a provare la capacità di impegnare la società dove viene indicato (ad esempio se è inserito il documento CCIAA riferito a ditte individuali e sottoscrive l'offerta il titolare risultante non occorre presentare altri documenti – se trattasi di società occorre indicare il certificato CCIAA o lo Statuto ove si evincono i poteri). Se trattasi di offerta per procura, la stessa va allegata unitamente ai documenti di cui al punto 2 (busta B). Non è valida l'offerta per persona fisica o giuridica da nominare.

ART. 6

Sono esclusi dalla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite;
- c) i concorrenti che non abbiano prodotto tutti i documenti di cui ai precedenti commi, ovvero, che li abbiano prodotti in modo errato e/o incompleto.

N.B.: L'asta è aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

ART. 7

Il verbale di aggiudicazione provvisoria verrà redatto al termine della seduta pubblica per l'apertura delle offerte che verrà fissata nell'Avviso d'asta. Il verbale approvato con apposita determinazione dirigenziale sarà notificato a norma dell'art. 82 del Regolamento di contabilità ovvero entro quindici giorni dall'adozione dello stesso.

L'Ente appaltante potrà richiedere per iscritto, a mezzo posta certificata, eventuali integrazioni o chiarimenti alla ditta aggiudicatrice, la quale dovrà rispondere entro 15 giorni dalla data di ricevimento, pena la revoca dell'aggiudicazione con conseguente perdita del deposito cauzionale.

All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autenticata del contratto di vendita approvato corredata da

una copia del Capitolato d'Oneri.

ART. 8

L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo in cui ha sede l'Ente appaltante.

Entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione provvisoria o della presentazione di tutti i documenti eventualmente richiesti dall'ente appaltante dovrà essere stipulato il contratto, salvo motivati impedimenti delle parti.

ART. 9

Entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà costituire, ai sensi del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, R. D. 23.05.1924 n. 827, con titolo presso la Cassa Depositi e Prestiti o con fidejussione cauzionale di un istituto di Credito o di diritto Pubblico o Assicuratore o di banche di interesse nazionale o con libretto bancario vincolato, un deposito cauzionale a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del **10%** dell'importo di contratto. La Polizza del 10% dell'importo contrattuale dovrà espressamente contenere la rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. In caso di fidejussione assicurativa o bancaria essa dovrà avere durata per tutto il tempo contrattuale assegnato per la durata dei lavori e sino all'emissione del certificato di collaudo; in caso di proroga dell'ultimazione dei tagli, ovvero non fossero ultimate le operazioni di collaudo, essa dovrà essere ulteriormente prorogata per il tempo necessario all'emissione del certificato di collaudo. In caso di morte, fallimento o di altro impedimento dell'aggiudicatario, l'Ente venditore ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

ART. 10

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente articolo entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera raccomandata A.R. e disporre liberamente per una nuova gara restando a carico dell'impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

B. CONSEGNA DELLA TAGLIATA

ART. 11

A mezzo di raccomandata A.R., l'Ente appaltante inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto, il sito che ospita il materiale venduto. Copia dell'invito e

del contratto di vendita saranno rimessi al tecnico incaricato dalla direzione dei lavori del taglio del bosco comunale che provvederanno, a loro volta, con raccomandata A.R., a comunicare (nel rispetto del termine sopra fissato) il giorno in cui un proprio incaricato alla presenza di un rappresentante dell'Ente e previo accertamento della regolarità degli atti e del versamento del deposito cauzionale, procederà a detta consegna.

La consegna avrà luogo in sito. In questo caso l'incaricato suddetto, redigendone regolare verbale sottoscritto anche dal rappresentante dell'Ente e dall'aggiudicatario, indicherà al deliberatario o al suo rappresentante, i limiti della sezione di taglio, le piante segnate per riserva e le precauzioni da osservare nell'utilizzazione, le vie di trasporto ed i luoghi di deposito del legname, il termine assegnato per il taglio e l'esbosco, ecc. In tale occasione il deliberatario potrà far verificare se nel lotto in esame vi siano ceppi recisi o indizi di contravvenzioni e di danni anteriormente commessi.

In sede di consegna del bosco, inoltre, la ditta aggiudicataria dovrà sottoscrivere l'impegno formale a non intervenire all'interno delle superfici rilasciate come nuclei di biodiversità, così come riportato negli allegati cartografici di progetto di taglio e materializzati in bosco.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del sito che ospita il materiale venduto, esso si ha come non avvenuta.

Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal ventesimo giorno dall'avvenuta stipula del contratto anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi tre mesi, senza che l'impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incamerando il deposito cauzionale presentato per la stipula del contratto a norma del precedente articolo 9.

ART. 12

Non si potrà dare principio ai lavori prima della redazione del regolare verbale di consegna di cui al precedente art. 11. La trasgressione sarà punita con una penale di **Euro 3.000,00** e l'immediata sospensione dei lavori.

ART. 13

L'acquirente è responsabile - a partire dal giorno della consegna sino a quello del definitivo collaudo - di tutti i danni e reati di qualsiasi natura che nel bosco o nelle proprietà contigue in dipendenza del taglio, esbosco e trasporto saranno commessi, sia da esso aggiudicatario, che dai suoi dipendenti, nonché dei danni e reati commessi arrecati a terzi e/o al patrimonio C/le durante le operazioni connesse al taglio e/o al trasporto del legname, esonerando e rivalendo l'Ente da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo. Lo stesso è obbligato a riparare le vie comunali, i ponti e ponticelli e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname.

L'Ente venditore, inoltre, non assume responsabilità ed oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

ART. 14

Compiuta la consegna, l'aggiudicatario potrà iniziare il taglio, comunicando almeno 5 giorni prima all'Ente proprietario ed al Comando Stazione Forestale il giorno in cui avranno inizio i lavori.

Con la firma del verbale di consegna di cui sopra, all'aggiudicatario viene trasferita la proprietà conservativa della zona da utilizzare e l'obbligo della custodia.

Il trasferimento della proprietà conservativa all'acquirente, dopo intervenuto il verbale di consegna, s'intende salvo casi di forza maggiore, alluvioni, ecc., perché o purché non imputabili come tali all'acquirente.

C. ESECUZIONE DELL'UTILIZZAZIONE

ART. 15

Le piante si recideranno in prossimità del colletto con strumenti ben taglienti, con taglio leggermente inclinato in modo che l'acqua non vi possa permanere ed arrecare danni alla ceppaia.

Le piante danneggiate dovranno essere recise nello stesso modo dopo che vi sia avvenuto l'assegno da parte del personale tecnico incaricato dall'Ente proprietario o dall'Ente delegato per il territorio, il quale nell'occasione stabilisce se il danneggiamento sia dovuto o meno a causa di forza maggiore. È proibito tagliare o danneggiare le piante marcate in tinta rossa indicate nel progetto.

ART. 16

Gli interventi previsti nel progetto di taglio e materializzati attraverso la marcatura per aree modello del bosco dovranno essere rispettati.

Nel caso del taglio, allestimento, esbosco e trasporto dei prodotti legnosi, si avranno tutti i riguardi necessari e si useranno tutti i mezzi suggeriti dal personale tecnico e forestale per non rompere,

scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti ed il novellame.

Per ogni danno, la ditta boschiva pagherà all'Ente proprietario il valore di macchiatico o il doppio di detto valore, a seconda se il danno sia ritenuto inevitabile o evitabile, da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del rilevamento, senza pregiudizio per le sanzioni penali previste dalla legislazione vigente. È proibito al deliberatario di tagliare qualsiasi pianta anellata come matricina, sotto le penalità delle leggi forestali in vigore ed è fatto obbligo di corrispondere all'Ente il doppio del valore delle piante tagliate indebitamente e valutate come indicato al secondo comma del presente articolo.

Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato sulla base dell'art. 45 del Reg. D.L.vo 30/12/1923, n° 2367, approvato con R.D., 16/05/1926 e del Regolamento di attuazione recante "NORME PER IL TAGLIO DEI BOSCHI" approvato con D.G.R. n° 1734/99 e successive modifiche ed integrazioni. La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri di cui sopra.

ART. 17

L'aggiudicatario dovrà eseguire la ripulitura della tagliata concentrando la ramaglia ed i residui della lavorazione negli spazi vuoti e comunque in modo da non danneggiare le ceppaie e le piante rilasciate a dote del bosco (matricine).

ART. 18

È vietato di regola all'aggiudicatario di introdurre nella tagliata e zone limitrofe, legname proveniente da altro luogo.

ART. 19

È pure proibito di lasciare pascolare animali da tiro o di altre specie nel bosco, sotto le pene previste dalle leggi vigenti per il pascolo abusivo.

ART. 20

L'aggiudicatario è obbligato a tenere sgombri i passaggi e le vie della tagliata, in modo da potervi sempre e ovunque transitare liberamente ed a spianare la terra che fosse stata mossa per le operazioni permesse nel bosco. Mancando a questi obblighi, o prestandovisi imperfettamente, sarà provveduto d'ufficio, a sue spese.

ART. 21

Il concentramento e trasporto del legname dovrà effettuarsi per i viali, sentieri morti, ecc. già esistenti e, in loro mancanza, la ditta interessata ai lavori, per l'apertura di nuove piste, dovrà comunicare alla stazione

appaltante ed ai tecnici incaricati per acquisire le preventive autorizzazioni del C.F.S. o di altri Enti competenti per territorio, in caso contrario lo stesso si assumerà tutte le responsabilità sia civili che penali. Nella realizzazione delle stesse, dovranno comunque essere usati tutti i mezzi e le cautele atti ad evitare danni al suolo e soprassuolo.

ART. 22

Tanto l'acquirente che i suoi lavoratori debbono attenersi strettamente agli ordini del personale tecnico incaricato dall'Ente proprietario, sia per quanto riguarda il taglio e l'allestimento delle piante come per ciò che concerne il loro abbattimento e trasporto, anche se gli ordini dovessero essere, per necessità sopravvenute, diversi dalle prescrizioni e modalità fissate all'atto della consegna della tagliata.

ART. 23

Il taglio delle piante e lo sgombero del materiale legnoso e dei residui di lavorazione dovranno essere ultimati entro la data di validità dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente delegato in materia, salvo eventuali proroghe concesse a termine dall'art. 23 bis (in ogni caso nessun onere sarà a carico del comune in caso di sospensione dei lavori per qualsiasi motivo), stabiliti dalla normativa forestale vigente.

Il legname non utilizzato e non sgomberato entro i termini suindicati e le loro eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente venditore, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

ART. 23 bis

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 23 per il taglio e lo sgombero dei prodotti, qualora sia necessaria per cause di forza maggiore, dovrà essere richiesta un mese prima della scadenza dei termini stessi all'Ente delegato per il territorio tramite l'Ente proprietario, che dovrà dare il suo parere al riguardo.

La proroga comporterà la corresponsione all'Ente proprietario di un indennizzo non inferiore ad € 1.500,00 corrispondente all'incremento corrente annuo.

ART. 24

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne, bagni chimici ed altri manufatti, sentieri, piazzale strade senza l'acquisizione delle dovute autorizzazioni (Ente proprietario, C.F.S.), assumendosi qualsiasi responsabilità sia civile che penale tenendo indenne l'Ente appaltante.

Gli impianti eventualmente costruiti per l'utilizzazione della tagliata, come capanni, tettoie, risine e qualsiasi altro manufatto, saranno sgomberati alla scadenza del tempo stabilito per il trasporto dei prodotti legnosi fuori bosco, altrimenti saranno applicate le sanzioni previste dal T.U.E. per le costruzioni abusive.

ART. 25

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. La inosservanza di tale obbligo consente all'Ente di avvalersi della facoltà di rescindere il contratto e di applicare i relativi provvedimenti.

ART. 26

L'aggiudicatario nell'utilizzazione del lotto venduto è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente capitolato sia delle Prescrizioni di Polizia Forestale, sia dei Regolamenti e delle Leggi Forestali in vigore.

ART. 27

Lo sgombero del materiale legnoso e dei residui della lavorazione dovrà essere effettuato contestualmente all'avanzamento della lavorazione. Non è consentito l'accumulo di tale materiale ai margini di strade, piste o viali parafuoco per una distanza di 20 metri.

D. MODALITÀ DI PAGAMENTO

ART. 28

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente nella modalità proposta in sede di offerta.

ART. 29

In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora il ritardo durasse oltre un mese, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del contratto con le conseguenze stabilite dall'ultimo comma del precedente art. 11.

E. COLLAUDO DELLA TAGLIATA

ART. 30

Durante l'utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, il personale tecnico incaricato procederà, alla presenza del rappresentante dell'Ente proprietario e dell'aggiudicatario, al rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcazione, se possibile, del rilevamento stesso a mezzo di segni a vernice indelebile, picchettazione ed altro. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti. Tali verbali, in ogni caso, saranno sottoposti al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del collaudatore.

ART. 31

Prima dell'esecuzione del collaudo, l'aggiudicatario è obbligato a riparare le vie, i termini, le siepi, i fossi eventualmente danneggiati ed a sistemare il terreno che fosse stato scavato o smosso per l'impianto di teleferiche od altro.

ART. 32

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa. Tale chiusura può essere anticipata dall'eventuale antecedente data di ultimazione, qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione raccomandata all'Ente, agli Enti preposti e al C.F.S. in tal caso la chiusura prende data, peraltro, dall'arrivo della comunicazione.

ART. 33

Il collaudo sarà eseguito, da un tecnico con competenza specifica nel settore forestale, entro sei mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione, come avanti determinata. L'aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.

Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.

Le risultanze del verbale di collaudo, nel quale saranno fissati i compensi e le penalità da pagarsi per le infrazioni al presente Capitolato, saranno inappellabili.

Il collaudo non potrà essere fatto a terreno coperto di neve.

Il calcolo del valore di macchiatico delle piante di cui all'art. 16 del presente Capitolato d'Oneri dovrà in ogni caso fare riferimento al prezzo di mercato vigente entro la data di scadenza prevista dal collaudo anche se lo stesso dovesse avvenire in data successiva.

ART. 34

Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'Appaltatore.

ART. 35

L'Ente appaltante potrà rivalersi direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti. Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate entro 8 (otto) giorni dalla notifica del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, e con le modalità contemplate nel precedente art. 16. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni altra azione dell'Ente.

ART. 36

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese non saranno svincolate se non dopo che da parte dell'aggiudicatario sarà stato regolato il pagamento di ogni compenso e/o penalità. In caso di contenzioso e di qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione che determini una proroga dei lavori, per le somme depositate non è dovuto nessun interesse o quant'altro onere a favore dell'impresa che ha depositato per tale titolo le somme. Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi titolo, azione o ragione verso l'Ente per i motivi comunque attinenti al presente contratto.

ART. 37

Per le eventuali inosservanze alle clausole imposte nel presente Capitolato, in aggiunta alle penalità stabilite dal precedente art. 12, l'aggiudicatario pagherà le seguenti penali:

- a) **Di € 51,65** per ogni pianta di limite della sezione di taglio che si rinverrà mancante all'atto del collaudo oltre al valore della pianta o pollone abbattuto o per ogni impronta di martello forestale o altro segno di individuazione cancellato o reso illeggibile;
- b) **Di € 2,58** per ogni pianta o pollone da riservarsi dal taglio danneggiati per mancata cautela (stroncamento, scortecciamento e lesioni di qualunque genere);
- c) **Di € 2,58** per ogni ceppaia non tagliata a regola d'arte secondo le vigenti normative e quando non siano rilasciati i prescritti tirasucchi sulle ceppaie;
- d) **Di € 100,00** per ogni 500 mq di superficie lasciata ingombra dai residui della tagliata, per ogni tettoia o capanna costruita senza prescritta autorizzazione di cui all'art. 24, oltre alle sanzioni previste dalle Leggi Forestali ed urbanistiche vigenti;
- e) Per ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione sia stata danneggiata si applicano le seguenti penali:
 - 1) **Di € 2,58** se il danno era inevitabile;
 - 2) **Di € 5,16** se il danno poteva essere evitato;
- f) **Di € 3.000,00** per ogni pista aperta o ampliata senza autorizzazione oltre i danni arrecati;
- g) **Di € 3.000,00** per ogni aia carbonile e piazzale aperti senza autorizzazione;
- h) **Di € 51,65** per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
- i) **Di € 2,50** per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia.

ART. 38

Per quanto non disposto dal presente capitolato si applicheranno le norme della legge 18/11/1923 n° 2240 e del regolamento 23/05/1924 n° 827.

ART. 39

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e causa rimettendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi. Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato alla presentazione da parte della Ditta aggiudicatrice all'Ente proprietario del DURC.

ART. 40

Qualunque controversia, concernente l'applicazione delle norme del presente Capitolato, insorgesse tra le parti contrastanti, sarà decisa inappellabilmente dalla REGIONE ABRUZZO – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, restando esclusa qualsiasi forma di arbitrato.

ART. 41

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà firmare il Capitolato tecnico, in segno di presa conoscenza e completa accettazione delle norme in esso contenute.

L'approvazione del presente capitolato è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno e da lui firmata in calce: "agli effetti dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione dei precedenti articoli del su esteso capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente".

L'aggiudicatario dichiara inoltre di aver preso visione del bosco e del progetto di taglio, comprensivo di cartografia tecnica, e dei vari documenti amministrativi allegati, comprensivo di tutte le prescrizioni tecniche ivi contenute e si impegna a svolgere ogni azione nel rispetto delle buone pratiche selvicolturali, delle prescrizioni impartite e delle norme vigenti in materia.

ART. 42

L'utilizzazione dovrà effettuarsi sotto osservanza:

- 1) delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;
- 2) del Capitolato d'Oneri redatto in data 11.02.2025 che costituisce parte integrante del contratto di vendita;

Le operazioni relative all'utilizzazione dovranno avvenire nel rispetto del presente Capitolato nonché delle norme forestali ed ambientali vigenti.

Di preservare sempre le specie secondarie per mantenere un più alto livello di biodiversità, rilasciare gli

alberi che presentano nella chioma nidi e/o cavità lungo i tronchi, rilasciare le eventuali piante che costituiscono sito accertato di nidificazioni di rapaci forestali di interesse comunitario e di un'area circolare interdotta al taglio di almeno 20 metri di raggio intorno alla pianta, rilasciare le piante secche in piedi e gli alberi morti schiantati a terra.

Qualora all'atto della consegna risultassero mancanti piante assegnate al taglio, il loro valore sarà decurtato dall'importo di aggiudicazione.

Per lo smacchio del materiale legnoso è consentito il solo ripristino delle strade e piste esistenti consistente nella pulitura e pareggiamento della sede viaria senza modifica del tracciato e della larghezza. Per l'apertura di nuove piste si rimanda al contenuto dell'art. 28 del presente Capitolato.

Il sottoscritto

Deliberatario dichiara "agli effetti tutti dell'art. 1341 c.c. di aver preso visione e cognizione dei precedenti articoli del su esteso Capitolato d'oneri che intende come ivi riportati e che approva tutti specificamente senza riserva alcuna".

Luogo e data

L'Aquila li

Contratto contenente 42 articoli e numero tredici pagine, approvato e sottoscritto dalle parti

Ente Proprietario

Ditta boschiva aggiudicataria e acquirente del bosco



Provincia di Rieti

Comune dell'Aquila

Progetto di utilizzazione forestale per taglio ceduo di fine turno di un bosco ceduo, sito nel Demanio Civico Di Santogna, nel Comune Censuario di Leonessa (RI), loc. Fosso Cardeto, proprietà del Comune dell'Aquila, particella forestale 28A

Regolamento Regionale Forestale 7/2005 e ss.mm.ii.

(Regolamento di attuazione della Legge regionale 39/2002 ss.mm.ii.)



**Richiedente:
Comune dell'Aquila**

**Il Tecnico
Dott. For. Damiano Tocci**



Sommario

PREMESSA.....	3
1. INQUADRAMENTO DEI VINCOLI PRESENTI	3
2. CARATTERISTICHE DELL'AREA.....	3
3. VIABILITÀ E MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE	10
4. DATI DENDROMETRICI.....	11
5. CONSIDERAZIONI SELVICOLTURALI ED INTERVENTI PREVISTI	16
Premessa	16
Intervento previsto e forma di governo che si intende adottare	16
6. STIMA DEL VALORE DI MACCHIATICO PER PREZZO BASE D'ASTA.....	18
7. ALLEGATO FOTOGRAFICO.....	21

ALLEGATI CARTOGRAFICI

- **TAVOLA I ORTOFOTO 1:10.000**
- **TAVOLA II PLANIMETRIA CATASTALE 1:2.000 (4TAVOLE)**
- **TAVOLA III CTR 1:10.000 CON VIABILITÀ ED IMPOSTI**
- **TAVOLA V ORTOFOTO 1:25.000**

Premessa

Il sottoscritto Dott. For. Damiano Tocci, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Rieti con il numero 107, è stato incaricato dal Comune de l'Aquila, con D.D. n. 2322 del 01/06/2023 di redigere il progetto di utilizzazione forestale di un bosco ceduo sito nel Demanio Civico Di Santogna, nel comune Censuario di Leonessa (RI), località Fosso Cardito, proprietà del Comune de L'Aquila, particella forestale 28A. Il presente progetto di taglio interessa una superficie di 19.83 ha. La superficie d'intervento è identificata al Catasto terreni al foglio 122, particelle catastali 29, 31 del Comune di Leonessa (RI), l'età del popolamento è compresa tra i 45 e i 55 anni.

1. Inquadramento dei Vincoli Presenti

La superficie oggetto d'intervento non ricade in Aree della Rete Natura 2000.

La superficie per la quale è prevista l'utilizzazione forestale è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267. L'area non ricade in zone R3 o R4 del PAI.

L'intervento proposto si conforma come il taglio del bosco ceduo matricinato con rilascio di 110 matricine per ettaro, in conformità al R.R. forestale e con le prescrizioni del "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale – PGAF - del Demanio di Uso Civico di Santogna periodo 2016/2025 aggiornato al 2020/2030, in territorio di Leonessa (RI)" approvato con determina G05962 del 20/05/2021.

2. Caratteristiche dell'area

La superficie totale della particella è di 19.83 ha, presenta piccole radure o zone improduttive che riducono la superficie di quasi un ettaro, quindi la superficie netta è 18.83, risulta essere un ceduo invecchiato di Cerro (*Quercus cerris*) con presenti specie accessorie quali Roverella (*Quercus pubescens*), Faggio (*Fagus sylvatica*), Acero opalo (*Acer opalus*), Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), Orniello (*Fraxinus ornus*), Acero campestre (*Acer campestre*), Nocciolo (*Corylus avellana*), Sorbo montano (*Aria edulis*), presenta una struttura biplana, presentando nello strato dominante il cerro e in quello dominato le altre specie presenti.

La quota media è pari a circa 1070 m s.l.m., la quota massima a 1150 m s.l.m. e quella minima a 970 m s.l.m. L'esposizione prevalente è Sud-Ovest.

La natura geologica del substrato è composta da sedimenti calcareo-marnosi. La fertilità stazionale è media (II Classe), con suolo mediamente profondo.

La pendenza media dell'area d'intervento è circa del 40-50%, quindi nella II-III Classe.

L'accidentalità è scarsa (I Classe).

Dal punto di vista fitoclimatico l'area ricade nella zona del *Fagetum*.

I confini dell'area oggetto d'intervento sono stati individuati mediante segnatura di alcune piante perimetrali con doppio anello di vernice rossa riportando nel mezzo dell'anello il numero progressivo della pianta di confine, inoltre nelle piante che materializzano i vertici del poligono gli anelli raffigurati sulle stesse sono tre, questo per indicare il cambio direzionale netto. Il confine nella parte ovest è delimitato dal torrente. Nella seguente tabella sono riportate specie e diametro delle piante perimetrali selezionate che dovranno rimanere a dote del bosco.

Tabella 1: elenco e caratteristiche delle piante perimetrali selezionate, coordinate wgs84

NUMERO	SPECIE	DIAMETRO	EST	NORD
1	CERRO	24	13.058.351	42.545.201
2	CERRO	39	13.058.551	42.544.926
3	CERRO	25	13.058.588	42.544.628
4	CERRO	32	13.059.501	42.544.207
5	CERRO	52	13.060.382	42.544.395
6	CERRO	26	13.061.591	42.544.232
7	CERRO	38	13.061.613	42.544.125
8	CERRO	31	13.061.637	42.543.817
9	CERRO	19	13.061.731	42.543.532
10	CERRO	25	13.061.985	42.543.340
11	CERRO	34	13.062.215	42.543.284
12	CERRO	22	13.062.146	42.543.172
13	FAGGIO	32	13.062.169	42.542.989
14	CERRO	22	13.062.161	42.542.688
15	ACERO OPALO	24	13.062.486	42.542.617
16	CERRO	32	13.062.582	42.542.467
17	CERRO	28	13.062.897	42.542.195
18	CERRO	19	13.063.286	42.542.275
19	CERRO	21	13.063.823	42.542.372
20	CERRO	33	13.063.742	42.542.256
21	ACERO CAMPESTRE	24	13.063.799	42.541.994
22	ACERO CAMPESTRE	35	13.063.977	42.541.831
23	CERRO	27	13.064.149	42.541.638
24	ROVERELLA	25	13.064.277	42.541.317
25	FAGGIO	20	13.064.851	42.540.802
26	CERRO	16	13.064.757	42.540.691
27	CERRO	22	13.064.561	42.540.610
28	ROVERELLA	24	13.064.430	42.540.475
29	CERRO	18	13.064.461	42.540.322
30	CERRO	30	13.064.678	42.539.936
31	CERRO	21	13.064.992	42.539.857
32	CERRO	20	13.065.181	42.539.898
33	CERRO	18	13.065.377	42.539.768

34	CERRO	36	13.065.636	42.539.579
35	CERRO	25	13.065.849	42.539.559
36	CERRO	37	13.066.140	42.539.358
37	CERRO	20	13.066.454	42.539.488
38	CERRO	36	13.066.681	42.539.609
39	CERRO	33	13.066.614	42.540.070
40	CERRO	50	13.067.028	42.539.826
41	CERRO	35	13.067.472	42.539.842
42	CERRO	31	13.067.695	42.539.504
43	CERRO	28	13.068.116	42.539.301
44	CERRO	23	13.068.373	42.539.079
45	CERRO	32	13.068.722	42.538.993
46	CERRO	29	13.068.826	42.538.821
47	CERRO	23	13.068.882	42.538.588
48	CERRO	26	13.068.869	42.538.396
49	ROVERELLA	23	13.068.938	42.538.240
50	ROVERELLA	21	13.068.912	42.538.063
51	ROVERELLA	29	13.068.889	42.537.801
52	ACERO MINORE	20	13.068.577	42.537.764
53	CERRO	38	13.068.555	42.537.560
54	CERRO	25	13.068.283	42.537.552
55	CERRO	20	13.068.344	42.537.302
56	CERRO	21	13.068.418	42.537.048
57	ROVERELLA	26	13.068.443	42.536.919
58	ROVERELLA	25	13.068.591	42.536.710
59	ROVERELLA	22	13.068.816	42.536.629
60	ROVERELLA	18	13.068.997	42.536.487
61	ROVERELLA	21	13.069.151	42.536.308
62	ROVERELLA	15	13.069.276	42.536.114
63	CERRO	15	13.069.097	42.536.060
64	ORNIELLO	16	13.068.733	42.535.902
65	CERRO	18	13.068.097	42.535.732
66	CERRO	27	13.067.823	42.535.605
67	CERRO	34	13.067.458	42.535.530
68	CERRO	24	13.067.032	42.535.913
69	ACERO	18	13.066.842	42.536.315
70	CERRO	34	13.066.657	42.536.543
71	CERRO	40	13.066.209	42.537.033
72	FAGGIO	33	13.066.042	42.537.350
73	CERRO	25	13.065.952	42.537.769
74	FAGGIO	36	13.065.447	42.537.991
75	CERRO	25	13.064.680	42.538.304
76	FAGGIO	18	13.064.338	42.539.196
77	FAGGIO	30	13.064.297	42.539.866
78	FAGGIO	42	13.063.469	42.540.886
79	CERRO	24	13.062.581	42.541.429
80	FAGGIO	24	13.062.360	42.541.780

81	ACERO OPALO	27	13.061.773	42.542.407
82	CERRO	18	13.061.345	42.542.557
83	CERRO	25	13.060.433	42.542.980
84	CERRO	31	13.060.024	42.543.107
85	CERRO	25	13.059.804	42.543.521
86	ROVERELLA	30	13.059.467	42.543.738
87	FAGGIO	36	13.059.090	42.543.952
88	CERRO	30	13.058.695	42.544.158
89	FAGGIO	45	13.058.448	42.544.343
90	ACERO OPALO	36	13.058.344	42.545.020

Sulla particella non sono state ritrovati indici che possono far pensare ad utilizzazioni negli ultimi trent'anni. Dai rilievi effettuati in campo la porzione di bosco è riconducibile a 2 sezioni.

Per la stima della massa legnosa e l'identificazione delle caratteristiche dendrometriche sono state realizzate due aree di saggio circolari del raggio di 20 m una rappresentativa per sezione, con un'estensione totale di 2512 m².

Le aree di saggio hanno anche valore dimostrativo dell'intervento in quanto sono state marcate con vernice di colore rosso le piante da rilasciare distinguendo tra allievi (anello di vernice sul fusto e punto al colletto) e piante di età multipla del turno (2 punti di vernice sul fusto e uno al colletto).

I dati dendrometrici riscontrati sono riportati di seguito. Il popolamento ha le caratteristiche peculiari del ceduo e non sono ancora in atto fenomeni di transizione verso forme più evolute come la fustaia transitoria.

Il popolamento presenta una differenza netta tra due sezioni data probabilmente dalla fertilità del terreno che al momento ne porta una diversa provvigione.

La sezione 1 che presenta un'estensione maggiore, è caratterizzata da un volume di provvigione e conseguente ripresa maggiore, dato dal fatto che le piante presenti hanno un diametro medio e un'altezza media più elevata rispetto all'altra sezione. Sono presenti una media di 486 ceppaie ad ettaro con un numero medio di polloni a ceppaia di 2.1.

La sezione 2 che è anche quella meno rappresentata si configura con caratteristiche dimensionali minori rispetto la sezione 1, presenta comunque tutte le caratteristiche di un ceduo e quindi sarà interessata dal medesimo trattamento. Le ceppaie in media sono leggermente superiori in numero e per presenza di polloni infatti presentano circa 2,7 polloni ciascuna su un numero medio di 653 ceppaie per ettaro.

Il popolamento nel complesso non mostra apparente stratificazione in quanto i polloni hanno un'altezza simile alle matricine, si riscontra una differenza di altezza solo specie-specifico in quanto il cerro risulta presente sul piano dominante. Di conseguenza la stragrande maggioranza delle

ceppaie non mostra segni di deperimento, avendo dovuto opporsi più che altro alla sola concorrenza laterale delle matricine. Questo, unito all'ottima capacità pollonifera delle specie costituenti il soprassuolo, rende ancora lontano l'esaurimento della capacità di emissione dei polloni da parte delle ceppaie.

Lo stato fitosanitario del popolamento è buono e non si riscontrano attacchi parassiti di vario genere che potrebbero compromettere la vitalità del popolamento.

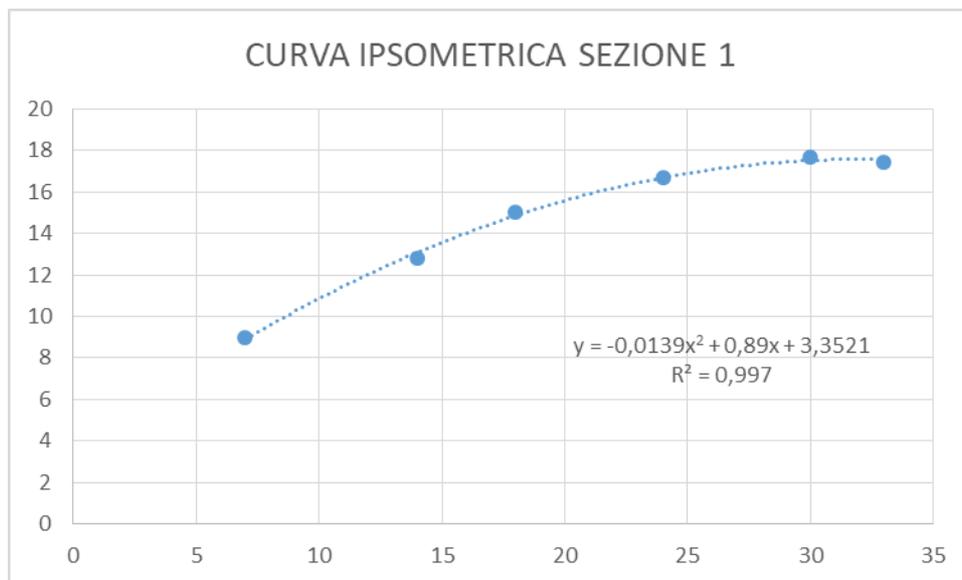


Figura 1: curva ipsometrica Ads 1 rappresentativa della Sezione 1



Figura 2: composizione specifica in numero di individui Ads 1 rappresentativa sezione 1

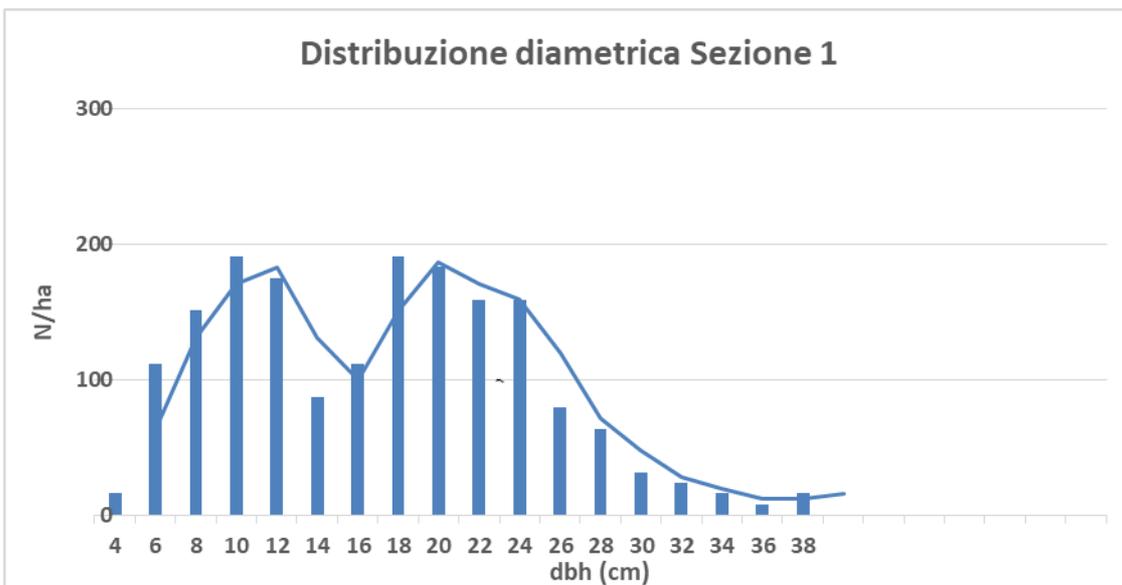


Figura 3: distribuzione diametrica ads 1 rappresentativa sezione 1

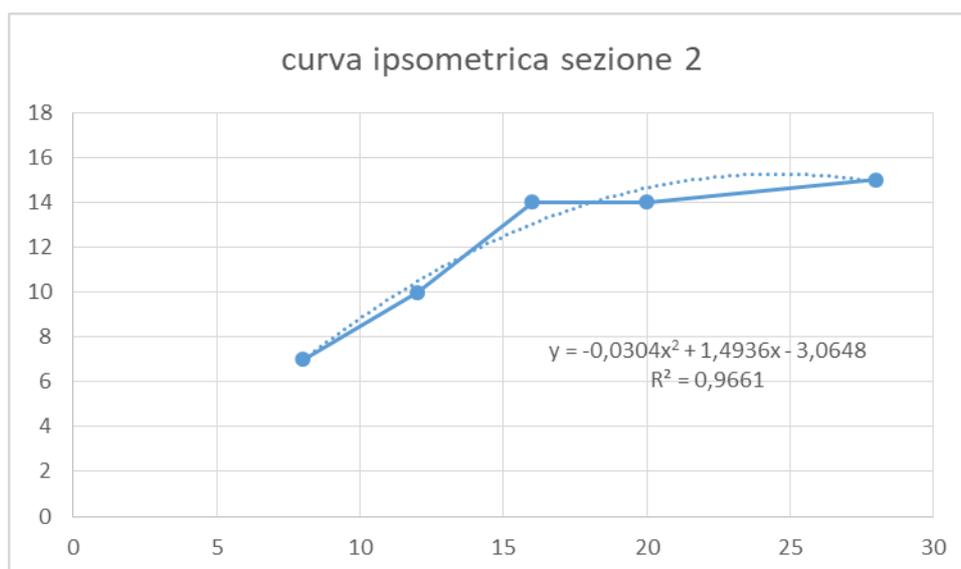


Figura 4: curva ipsometrica Ads 2 rappresentativa della Sezione 2



Figura 5: composizione specifica in numero di individui Ads 2 rappresentativa sezione 2

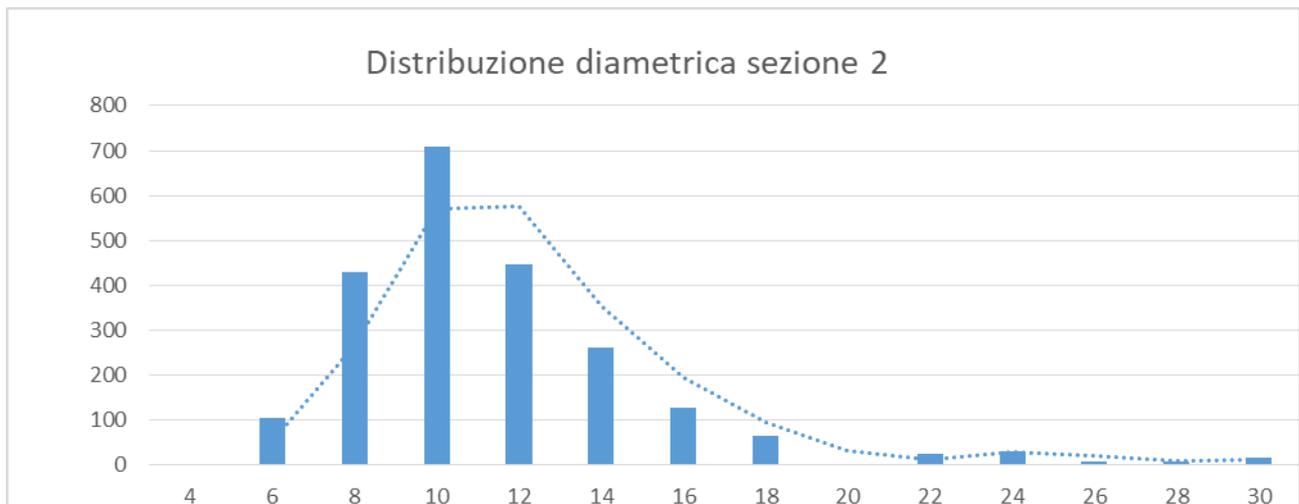


Figura 6: distribuzione diametrica ads 2 rappresentativa sezione 2

3. Viabilità e modalità di utilizzazione

La viabilità della particella e l'accessibilità alla stessa è possibile grazie a una strada camionabile che ne delinea il confine Nord della particella, che diventa poi trattorabile e permette così l'accessibilità fino alla parte più centrale. Alcune zone più limitrofe al fosso non sono raggiungibili facilmente da mezzi meccanici ma lo sono di più con animali da soma. Pertanto si propone come sistema di lavoro il legno corto (SWS) con abbattimento semi-meccanico con motosega e concentramento-esbosco con trattore munito di gabbie laddove possibile, e per il resto con animali da soma. Il materiale legnoso sarà quindi trasportato all'imposto indicato in cartografia dal quale verrà poi portato fuori dalla proprietà.

Le operazioni selvicolturali dovranno essere effettuate in pieno rispetto della normativa vigente.

Dovranno essere escluse dal taglio:

- le matricine marcate con vernice rossa (anello per gli allievi e 2 punti a petto d'uomo e uno al colletto per le oltreturno e per le piante a invecchiamento indefinito rilasciate);
- le piante a invecchiamento indefinito marcate in numero di due per ettaro con vernice rossa doppio punto (monte e valle) a petto d'uomo e uno al colletto
- le piante perimetrali marcate con doppio anello e numero progressivo in vernice rossa,
- le piante con diametro a petto d'uomo superiore a 50 cm,
- rilasciare gli alberi che presentano nella chioma nidi e/o cavità lungo i tronchi;
- rilasciare le eventuali piante che costituiscono sito accertato di nidificazione di rapaci forestali di interesse comunitario e di un'area circolare interdotta al taglio di almeno 20 metri di raggio intorno alla pianta;
- rilasciare le piante secche in piedi e gli alberi morti schiantati a terra

4. Dati Dendrometrici

Tabella 2: dati bruti area di saggio 1 rappresentativa della sezione 1 (1256 m²)

d	cerro		faggio		acero campestre		acero opalo		orniello		carpino nero		roverella	
	polloni	singole	polloni	singole	polloni	singole	polloni	singole	polloni	singole	polloni	singole	polloni	singole
4								1			1			
5								1			5			
6								1			7			
7					1			1			8	5		
8		1	1	1				1						
9		2		1			3							
10	1	1	1		2	1					10		2	
11	4	2									1		1	
12	2	5			1	1					2		4	
13	1													
14	3	2			1					1		1	2	
15	4	3												
16	3	2											2	
17	8	2		2										
18	8	2												
19	3	2												
20	8	3											1	2
21	4	2												1
22	5	5												2
23	2	1		1										1
24	8	1												2
25	3	1												
26	3	2												
27	2	3												
28		3												
29	1													1
30	2													
31	1	1												
32														1
33		1												1
34														
35		1												
36														
37		1												1
38														

Tabella 3: matricine rilasciate nell'area di saggio 1 Sezione 1

dbh [cm]	Specie	T
23	Faggio	1
33	Cerro	2
21	Cerro	1
24	Cerro	1
20	Roverella	1
24	Cerro	1
37	Cerro	2
20	Cerro	1
31	Cerro	2
22	Cerro	1
22	Cerro	1
28	Cerro	2
22	Cerro	1
22	Cerro	1

Tabella 4: dati dendrometrici area di saggio 1 rappresentativa della sezione 1

ADS 1										
DBH (CM)	N/ha	N	H	V DELLA PIANTA DI CLASSE DIAMETRICA	V CLASSE DIAMETRICA	VOLUME/HA	RIPRESA(N)	RIPRESA PER CLASSE DIAMETRICA	RIPRESA/Ha	RILASCI (N)
4	16	2	6,69	0,0053	0,01	0,08	2	0,01	0,08	
6	111	14	8,192	0,0140	0,20	1,56	14	0,20	1,56	
8	151	19	9,583	0,0262	0,50	3,96	19	0,50	3,96	
10	191	24	10,86	0,0428	1,03	8,18	24	1,03	8,18	
12	183	23	12,03	0,0905	2,08	16,57	23	2,08	16,57	
14	88	11	13,09	0,0952	1,05	8,34	11	1,05	8,34	
16	111	14	14,03	0,1271	1,78	14,17	14	1,78	14,17	
18	175	22	14,87	0,1575	3,47	27,59	22	3,47	27,59	
20	151	19	15,59	0,1979	3,76	29,94	17	3,36	26,79	2
22	151	19	16,2	0,2433	4,62	36,80	14	3,41	27,12	5
24	127	16	16,71	0,2821	4,51	35,94	13	3,67	29,20	3
26	72	9	17,1	0,3330	3,00	23,86	9	3,00	23,86	
28	64	8	17,37	0,3775	3,02	24,04	7	2,64	21,04	1
30	32	4	17,54	0,4234	1,69	13,48	4	1,69	13,48	
32	24	3	17,6	0,7710	2,31	18,42	2	1,54	12,28	1
34	16	2	17,54	0,8820	1,76	14,04	1	0,88	7,02	1
36	8	1	17,38	1,0020	1,00	7,98	1	1,00	7,98	
38	16	2	17,1	1,1300	2,26	17,99	1	1,13	9,00	1
TOT	1688	212			38,05	302,95	198	32,43	258,21	14

I dati sono riassumibili del soprassuolo nella tabella sottostante.

Tabella 5: riepilogo SEZIONE 1

Particella 28A	
ADS	1
Superficie ADS [m2]	1256
dbh medio [cm]	18
H media [m]	15
N polloni/ha	924
N piante singole /ha	764
N ceppaie/ha	486
N/ha	1688
Provvigione [m3/ha]	303
Ripresa [m3/ha]	258
Ripresa [q/ha]	2324
Ripresa Totale [q]	27120
Superficie rappresentata (ha)	11,67

Tabella 6: dati bruti area di saggio 2 rappresentativa sezione 2 (1256 m²)

d	CERRO		ROVERELLA		ACERO CAMPRESTRE		CARPINO NERO		FAGGIO		ACERO OPALO	
	polloni	single	polloni	single	polloni	single	polloni	single	polloni	single	polloni	single
4												
5							4					
6		2	4				2					1
7	3	1	2	2			5		2	1		2
8	9	4	6	8			6					
9	12	2	6		5		8					
10	22		8	7			4					
11	12	4	6	1								
12	14	4	5	2								
13	11	2		1								
14	14	3										
15	9	3		1								
16	1											
17	4											
18	3			1								
19												
20												
21		1		1								
22		1										
23				2								
24	2											
25												
26				1								
27												
28		1										
29		1										
30		1										

Tabella 7: matricine rilasciate nell'area di saggio 2 sezione 2

dbh [cm]	Specie	T
24	Cerro	2
26	Roverella	2
31	Cerro	2
16	Cerro	1
15	Cerro	1
14	Cerro	1
16	Cerro	1
14	Cerro	1
12	Roverella	1
16	Cerro	1
24	Cerro	2
15	Cerro	1
28	Cerro	2
24	Cerro	2

Tabella 8: dati dendrometrici area di saggio 2 sezione 2

ADS 2										
DBH (CM)	N/ha	N	H	V DELLA PIANTA DI CLASSE DIAMETRICA	V CLASSE DIAMETRICA	VOLUME/HA	RIPRESA(N)	RIPRESA PER CLASSE DIAMETRICA	RIPRESA/Ha	RILASCI (N)
4	0	0	2,423	0,0058	0,00	0,00	0	0,00	0,00	
6	104	13	4,802	0,0173	0,22	1,79	13	0,22	1,79	
8	406	51	6,938	0,0339	1,73	13,77	51	1,73	13,77	
10	589	74	8,831	0,0602	4,45	35,47	74	4,45	35,47	
12	382	48	10,48	0,0867	4,16	33,13	47	4,07	32,44	1
14	247	31	11,89	0,1318	4,09	32,53	26	3,43	27,28	5
16	111	14	13,05	0,0172	0,24	1,91	11	0,19	1,50	3
18	64	8	13,97	0,2167	1,73	13,80	8	1,73	13,80	
20	0	0	14,65	0,2667	0,00	0,00	0	0,00	0,00	
22	24	3	15,08	0,2937	0,88	7,02	3	0,88	7,02	
24	32	4	15,27	0,3513	1,41	11,19	2	0,70	5,59	2
26	8	1	15,22	0,4140	0,41	3,30	0	0,00	0,00	1
28	8	1	14,92	0,5175	0,52	4,12	0	0,00	0,00	1
30	16	2	14,38	0,5929	1,19	9,44	1	0,59	4,72	1
TOT	1990	250			21,03	167,46	236	18,01	143,39	14

I dati sono riassumibili del soprassuolo nella tabella sottostante.

Tabella 11: riepilogo SEZIONE 2

Particella 28a	
ADS	1
Superficie ADS [m2]	1256
dbh medio [cm]	12
H media [m]	12
N polloni/ha	1529
N piante singole /ha	462
N ceppaie/ha	653
N/ha	1990
Provvigione [m3/ha]	167
Ripresa [m3/ha]	143
Ripresa [q/ha]	1290
Ripresa Totale [q]	10388
Superficie rappresentata (ha)	8,05

5. Considerazioni selvicolturali ed interventi previsti

Premessa

Nell'ottica della gestione forestale sostenibile è d'obbligo che la pianificazione e la progettazione degli interventi selvicolturali mirino a soddisfare appieno tutti gli interessi che vanno a comporre il "Triangolo della Sostenibilità", ovvero si devono soddisfare, il più possibile equamente, gli interessi economici, sociali ed ambientali che gravitano intorno al mondo della selvicoltura.

Intervento previsto e forma di governo che si intende adottare

L'intervento che si propone è un taglio di fine turno del ceduo con rilascio di 110 matricine per ettaro di cui almeno il 30% di età multipla del turno, nelle situazioni nelle quali non è possibile rinvenire esemplari di età multipla del turno da rilasciare la scelta verterà su soggetti di primo turno ben conformati e di diametro pari o superiore al diametro medio del popolamento. Il numero di 110 matricine ad ettaro è conforme con quanto previsto dalle prescrizioni del PGAF in vigore, in quanto nel suddetto PGAF viene indicato il rilascio di almeno 100 matricine per ettaro. Nella scelta delle piante da riservare, si darà la preferenza a soggetti da seme e a polloni affrancati; in quest'ultimo caso la scelta deve comunque ricadere sui migliori polloni di piccole ceppaie. Per quanto possibile,

si dovranno rilasciare piante con fusto dritto, buona conformazione, assenza di biforcazioni, limitata ramosità, basso rapporto ipsodiametrico, chioma ben sviluppata e inserita in alto, ottima vigoria vegetativa ed assenza di attacchi parassitari. Le piante dovranno essere rilasciate il più uniformemente possibile.

Le matricine dovranno essere rilasciate rispettando la composizione specifica presente, rilasciando quali matricine a dote, anche specie accessorie e poco rappresentate.

La determina di approvazione del PGAF prevede per il rilascio di 2 piante per ettaro a invecchiamento indefinito opportunamente marcate inoltre si è scelto di rilasciare tutte le piante di diametro superiore a 50 cm così da soddisfare ampiamente tale prescrizione.

- L'intervento è completamente conforme al Piano di Gestione ed Assestamento Forestale, approvato ed esecutivo.

Aree percorse da incendi e misure di prevenzione

Nelle diverse fasi di campo necessarie all'esecuzione dei rilievi dendro-auxometrici, non sono stati evidenziati segni, recenti e/o remoti, del passaggio del fuoco sulla superficie in oggetto.

Considerando le caratteristiche dell'area non si ritengono necessarie particolari misure di prevenzione e protezione, oltre a quelle già previste dal Regolamento Forestale Regionale n. 7 del 2005 e dalla normativa nazionale sulla prevenzione dagli incendi 353 del 2000.

Per ridurre il rischio del propagarsi di incendi verranno seguite le seguenti prescrizioni:

- manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi meccanici al di fuori dell'area boschiva;
- esbosco dei residui legnosi delle operazioni di taglio con diametro maggiore a 5 cm;
- rilascio uniforme sul letto di caduta del materiale di risulta con diametro inferiore a 5 cm e lunghezza non superiore a 1 metro, per favorirne la decomposizione, fornendo sostanza organica al terreno;
- rispetto, durante tutte le operazioni di utilizzazione forestale, di tutta la normativa regionale e nazionale in materia di prevenzione agli incendi.

Deroghe alla normativa vigente e piedilista di martellata

Non si prevede l'abbattimento di matricine di età superiore al secondo turno pertanto non viene redatto il piedilista di martellata.

Il progetto non prevede deroghe alla normativa vigente.

6. Stima del valore di macchiatico per prezzo base d'asta

Aspetto Economico

Valore di Trasformazione.

Procedimento Estimativo

Razionale analitico.

Ripresa Totale [q]	Prezzo legna da ardere di cerro all'imposto [€/q]	Attivo [€]
37508	€ 8,00	€ 300.064,00

ABBATTIMENTO E ALLESTIMENTO					
operaio o mezzo	produttività [q/h]	Ripresa Totale	ore di lavoro	€/h	€ tot
operaio motoseghista	15	37508	2501	€ 14,50	36265
operaio generico	15	37508	2501	€ 13,38	33463
motosega	15	37508	2501	€ 3,00	7503
					77231

CONCENTRAMENTO ED ESBOSCO CON MULO FINO AGLI IMPOSTI TEMPORANEI					
operaio o mezzo	produttività [q/h]	Ripresa Totale	ore di lavoro	€/h	€ tot
squadra di 5 muli	16	10000	625	€ 12,50	7813
operaio generico	16	10000	625	€ 13,38	8363
					16175

CONCENTRAMENTO ED ES BOSCO CON TRATTORE FINO AGLI IMPOSTI TEMPORANEI					
operaio o mezzo	produttività [q/h]	Ripresa Totale	ore di lavoro	€/h	€ tot
operaio trattorista	21	27508	1310	€ 14,50	18995
operaio generico	21	27508	1310	€ 13,38	17528
trattore con gabbie	21	27508	1310	€ 18,00	23580
					60103

TRASPORTO CON TRATTORE SU GABBIE DA IMPOSTI TEMPORANEI A IMPOSTO PRINCIPALE					
operaio o mezzo	produttività [q/h]	Ripresa Totale	ore di lavoro	€/h	€ tot
operaio trattorista	30	37508	1250	€ 14,50	18125
operaio generico	30	37508	1250	€ 13,38	16725
trattore con gabbie	30	37508	1250	€ 18,00	22500
					57350

	VOCE	€/tot	€/q
	Attivo	€ 300.064,00	€ 8,00
COSTI DIRETTI	Abbattimento e allestimento	€ 77.231,00	€ 2,06
	Concentramento ed esbosco	€ 76.278,00	€ 2,03
	Trasporto	€ 57.350,00	€ 1,53
	Totale CD	€ 210.859,00	€ 5,62
COSTI INDIRETTI	Aste e Contratti (5% dei costi diretti)	€ 10.542,95	€ 0,28

	Interessi e rischio capitale (3% dei costi diretti)	€ 6.325,77	€ 0,17
	Utile d'impresa (10% dei costi diretti)	€ 21.085,90	€ 0,56
	Totale CI	€ 37.954,62	€ 1,01

Prezzo di Macchiatico [€/q]	€ 1,37
Valore di Macchiatico [€]	€ 51.385,96

Come deducibile dall'analisi dei costi sopra riportata e redatta secondo i parametri del mercato odierno per questi assortimenti il valore di macchiatico per la base d'asta è fissato a 1.37 €/q.

7. Allegato fotografico

















































Tanto si doveva per l'incarico ricevuto.

Luglio 2023

Il tecnico

Dott. For. Damiano Tocci



Il sottoscritto Dott. For. Damiano Tocci

Nato il 17/08/1991 a Rieti

Codice Fiscale TCCDMN91M17H282I

Residente in Torri in Sabina (RI) CAP 02049

Tel. 3339743700

In qualità di tecnico progettista dell'intervento di taglio di utilizzazione di fine turno del bosco ceduo, corrispondente alla Particella Forestale 28A del "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale – PGAF - del Demanio di Uso Civico di Santogna periodo 2016/2025 aggiornato al 2020/2030, in territorio di Leonessa (RI)" approvato con determina G05962 del 20/05/2021, ed esecutivo;

DICHIARA

Che il presente intervento è conforme al sopra citato PGAF.

Luglio 2023

Il Tecnico Dott. For. Damiano Tocci



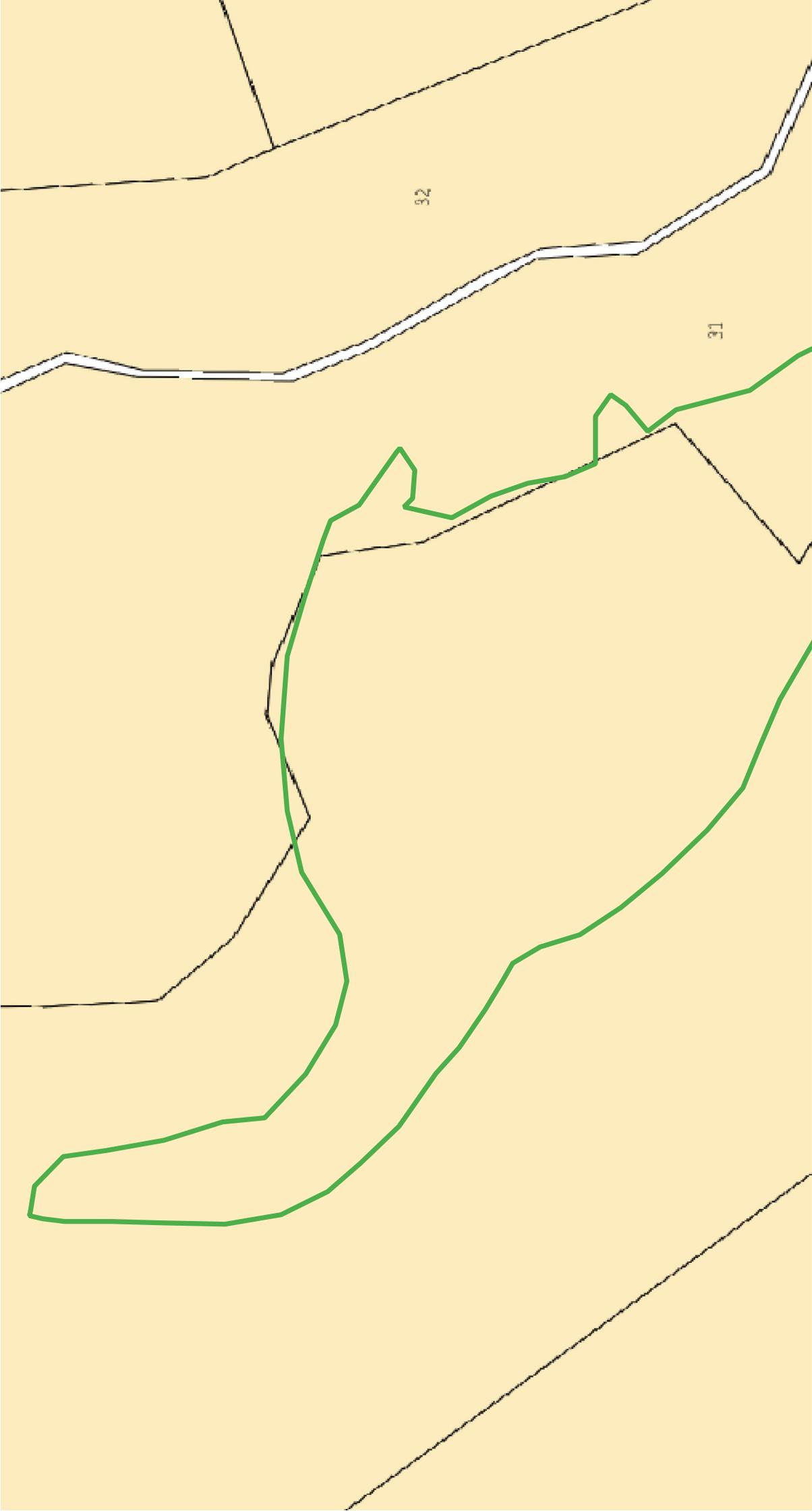


**DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA
P.LLA FORESTALE 28A**

LEGENDA

 **praticella 28a**

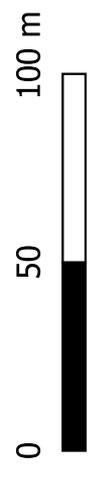


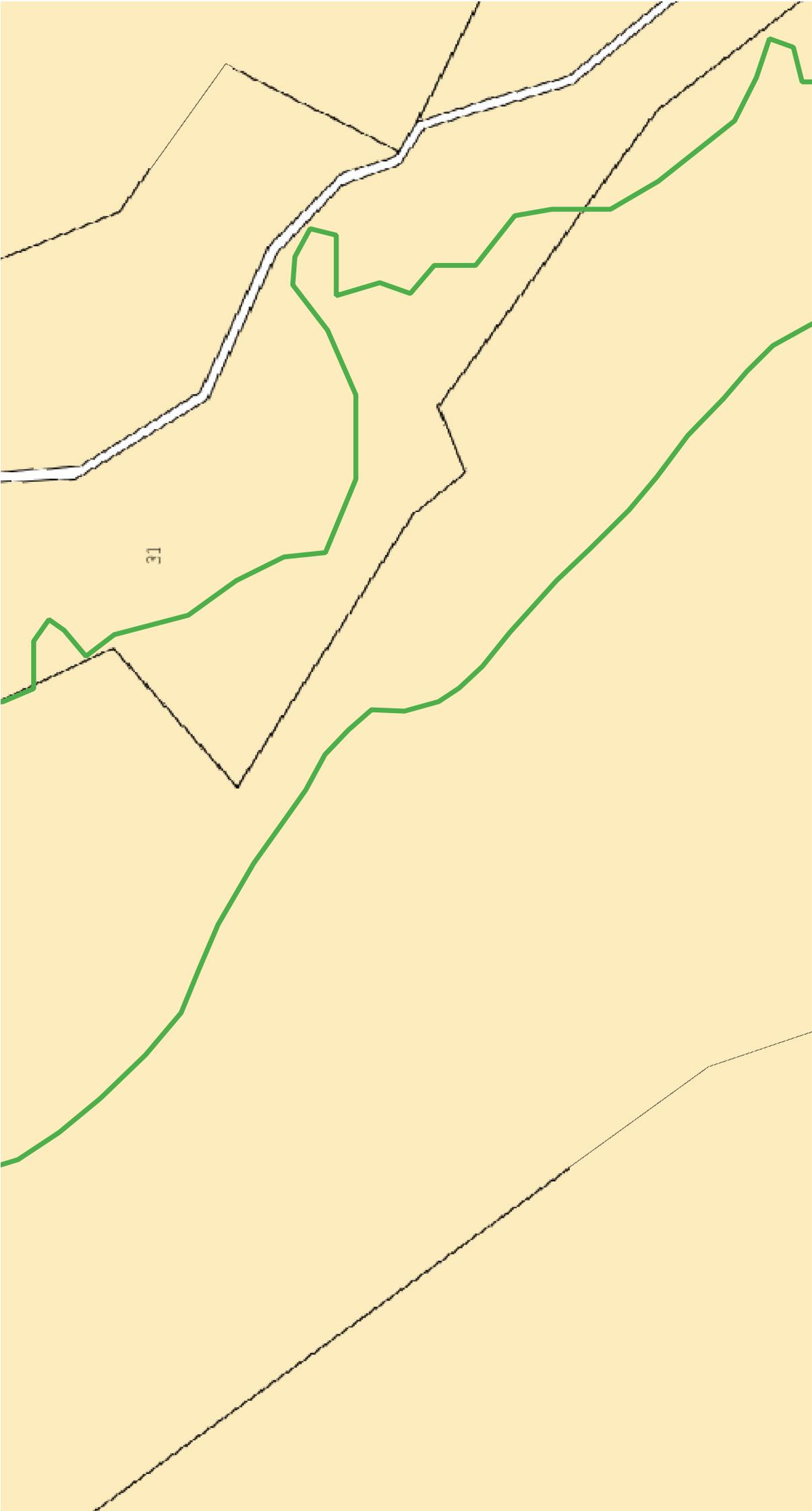


**DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA
P.LLA FORESTALE 28A**

LEGENDA

 praticella28a

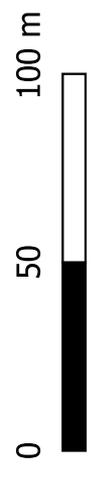


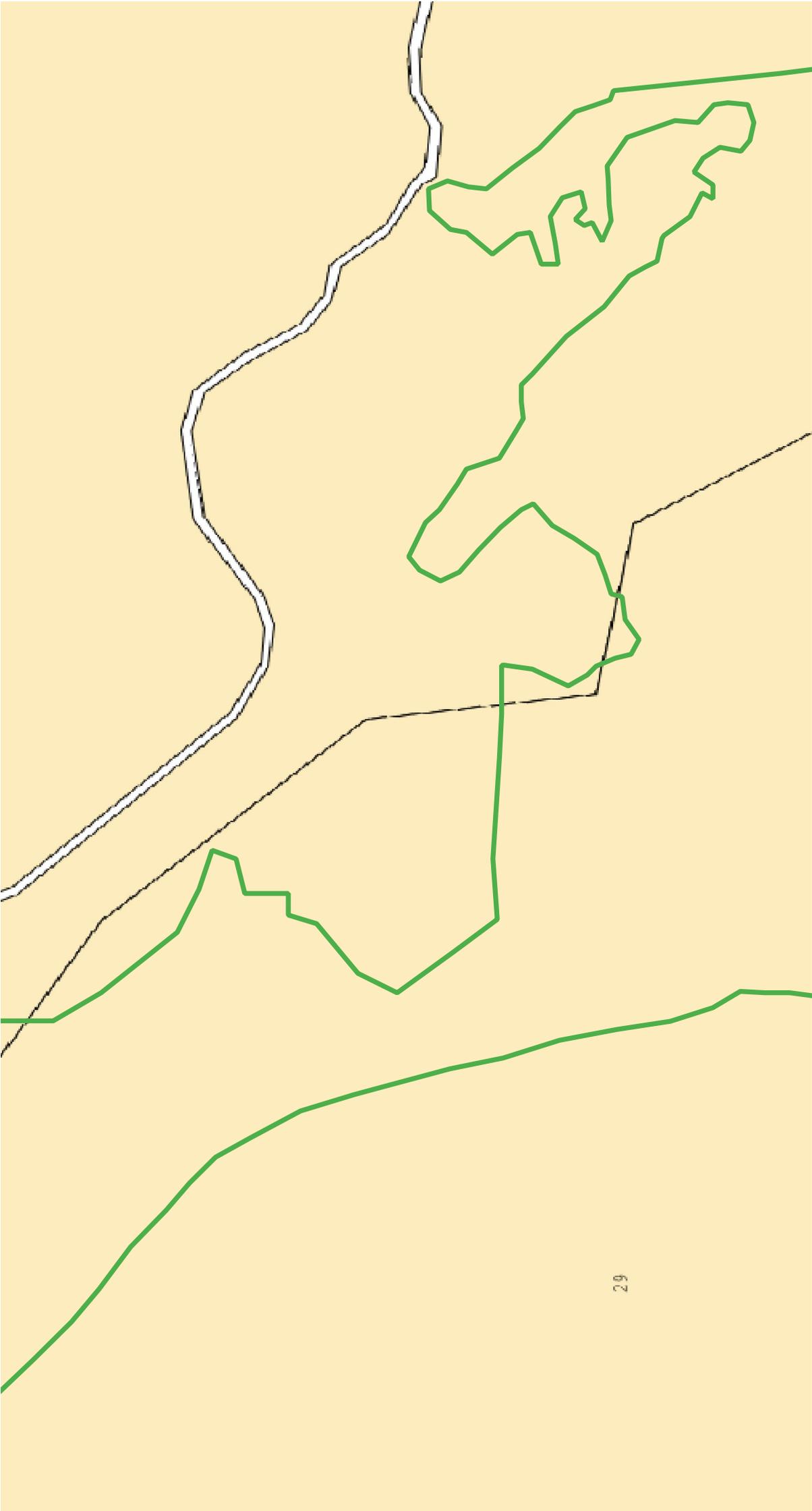


**DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA
P.LLA FORESTALE 28A**

LEGENDA

 praticella28a





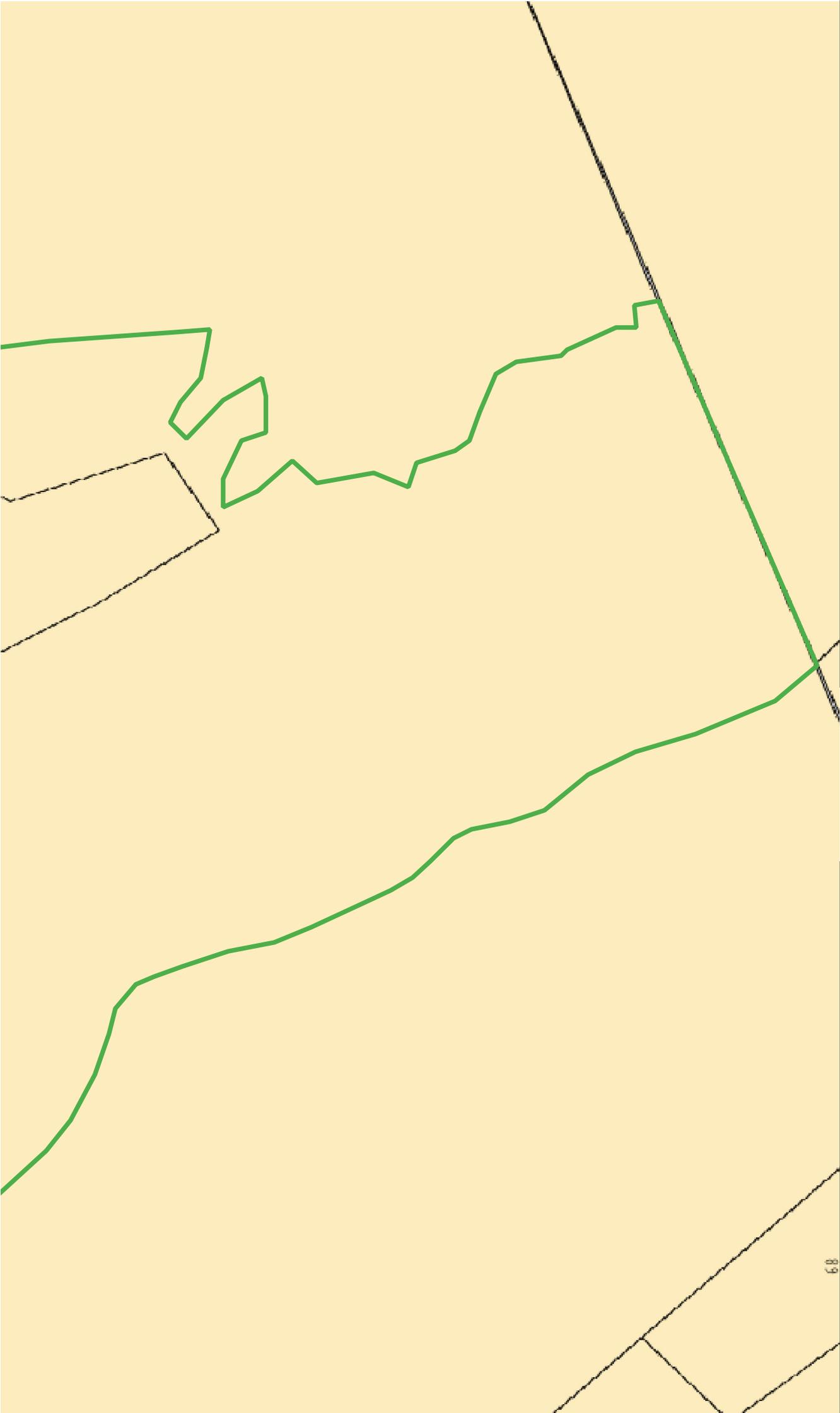
29

**DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA
P.LLA FORESTALE 28A**

LEGENDA

 praticella28a



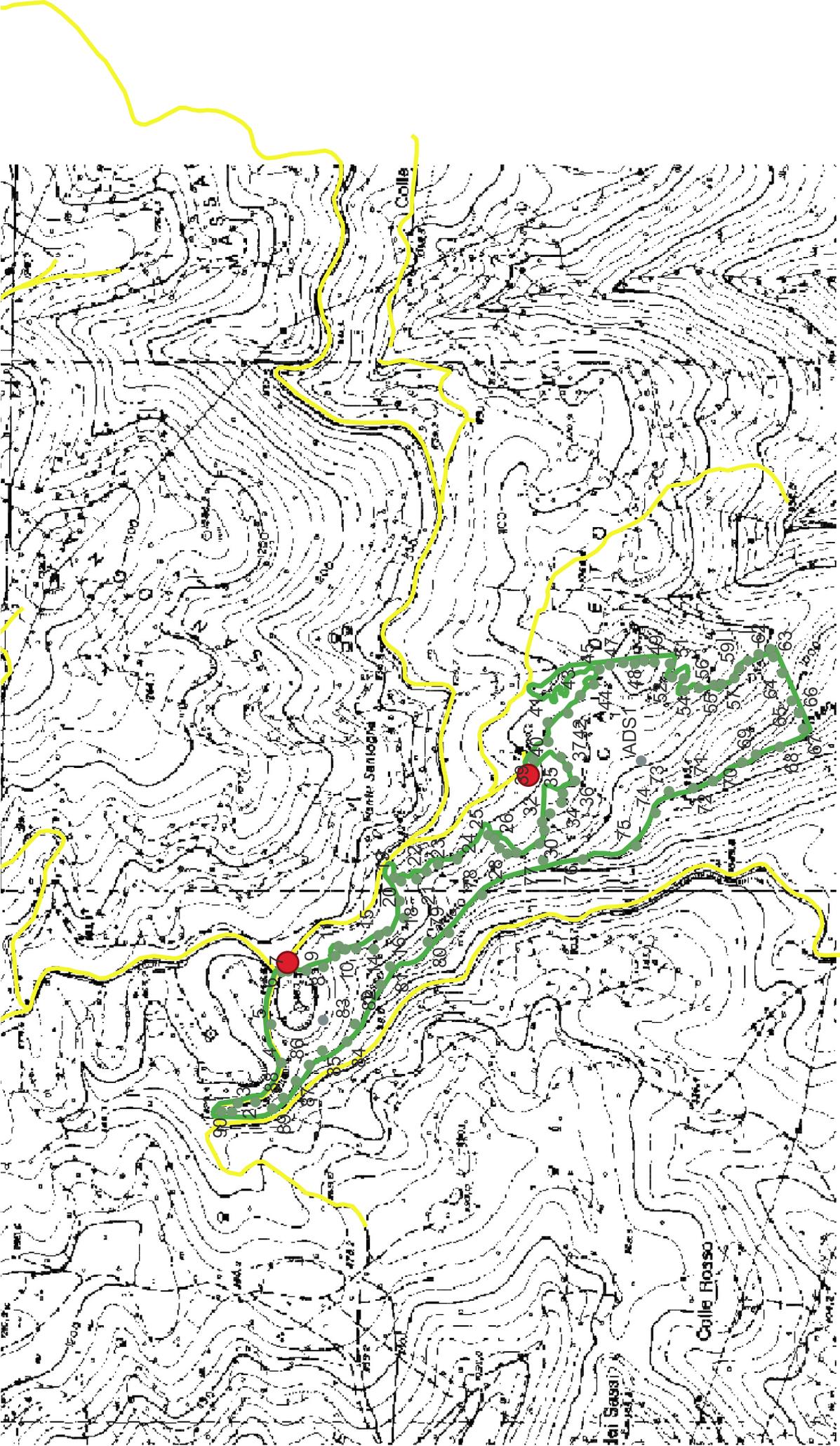


**DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA
P.LLA FORESTALE 28A**

LEGENDA

 praticella28a



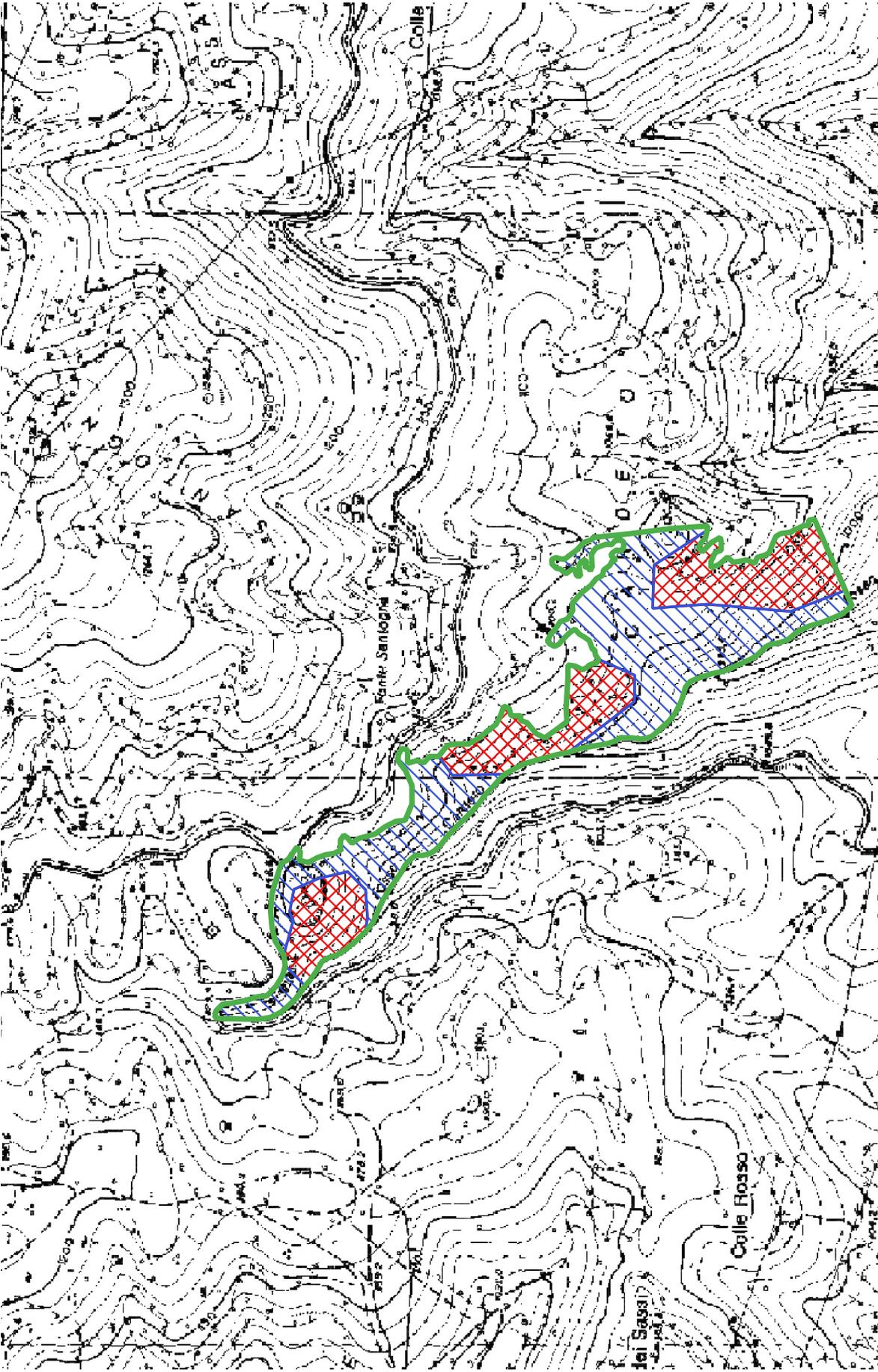


**DEMANIO CIVICO DI SANTOIGNA
P.LLA FORESTALE 28A**

LEGENDA

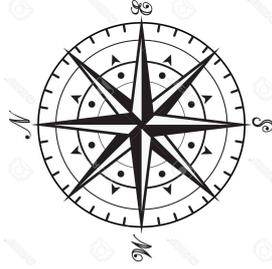
- praticella 28a
- aree di saggio
- imposto
- piante perimetrali
- viabilità





**DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA
P.LLA FORESTALE 28A**

- LEGENDA**
-  praticella28a
 -  szione1pf28a
 -  szione2pf28a





**DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA
P.LLA FORESTALE 28A**

LEGENDA

 **praticella28a**

0 500 1.000 m



Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 22/07/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 22/07/2023

Dati identificativi: Comune di LEONESSA (E535) (RI)

Foglio 122 Particella 29

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 154,36 Lire 298.875

agrario Euro 185,23 Lire 358.650

Particella con qualità: BOSCO CEDUO di classe

3

Superficie: 597.750 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 26/11/1977

> **Dati identificativi**

Comune di LEONESSA (E535) (RI)

Foglio 122 Particella 29

Partita: 2903

Impianto meccanografico del 26/11/1977

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 154,36 Lire 298.875

agrario Euro 185,23 Lire 358.650

Particella con qualità: BOSCO CEDUO di classe

3

Superficie: 597.750 m²

Impianto meccanografico del 26/11/1977

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. REGIONE LAZIO**

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto
1)

1. Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI
DELLE AUTORITA') del 04/07/1979 - Voltura n. 8685
in atti dal 17/11/1986



Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: **22/07/2023**
Ora: **12:18:40**
Numero Pratica: **T149408/2023**
Pag: **2 - Fine**

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 22/07/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 22/07/2023

Dati identificativi: Comune di LEONESSA (E535) (RI)

Foglio 122 Particella 31

Classamento:

Particella divisa in 2 porzioni

Totali particella:

Redditi: dominicale Euro 106,46

agrario Euro 206,21

Superficie: 249.480 m²

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle eventuali deduzioni indicate in tabella

Porzione	AA	AB
Reddito dominicale	Euro 86,30	Euro 20,16
Reddito agrario	Euro 196,13	Euro 10,08
Deduzioni	-	-
Superficie m ²	151.905	97.575
Qualità	SEMINATIVO	PASCOLO
Classe	4	2

Ultimo atto di aggiornamento: TABELLA DI VARIAZIONE del 21/12/2009 Pratica n. RI0187847 in atti dal 21/12/2009 TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262 (n. 3646.1/2009)

Annotazioni: VARIAZIONE CULTURALE ESEGUITA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N. 262, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24.11.2006 N. 286 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ANNO 2009)

Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

> **Dati identificativi**

Comune di **LEONESSA (E535) (RI)**
Foglio **122** Particella **31**

Impianto meccanografico del 26/11/1977

> **Dati di classamento**

Particella divisa in **2** porzioni
Totali particella:
Redditi: dominicale **Euro 106,46**
 agrario **Euro 206,21**
Superficie: **249.480** m²

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle eventuali deduzioni indicate in tabella

TABELLA DI VARIAZIONE del 21/12/2009 Pratica n. RI0187847 in atti dal 21/12/2009 TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262 (n. 3646.1/2009)

Annotazioni: VARIAZIONE CULTURALE ESEGUITA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N. 262, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24.11.2006 N. 286 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ANNO 2009)

Porzione	AA	AB
Reddito dominicale	Euro 86,30	Euro 20,16
Reddito agrario	Euro 196,13	Euro 10,08
Deduzioni	-	-
Superficie m ²	151.905	97.575
Qualità	SEMINATIVO	PASCOLO
Classe	4	2

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. REGIONE LAZIO**

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

1. Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 04/07/1979 - Voltura n. 8685 in atti dal 17/11/1986

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

(Allegato A)

INVITO ALLA LICITAZIONE PRIVATA PER LA VENDITA DI MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAL TAGLIO DEL BOSCO CEDUO COMUNALE

IL DIRIGENTE

In esecuzione della propria determinazione a contrarre n. del

RENDE NOTO

che in data alle ore 9.30 presso la sede Comunale di Viale XXV Aprile snc, piano terra, si svolgerà la licitazione privata per la vendita del materiale legnoso in piedi ritraibile dal taglio della seguente particella forestale di proprietà del Comune di L'Aquila in località Santogna, Leonessa (RI):

- area boschiva in agro di Leonessa (RI) – località Fosso Cardeto, **particella forestale 28 A** individuata al CT del Comune di Leonessa (RI) al foglio di mappa 122 particelle catastali 29 e 31;
Superficie netta di intervento 18,83 ettari Massa presunta 37.508,00 quintali;
Cauzione a garanzia offerta: € 3.200,00.

a) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Comune dell'Aquila – Settore Transizione Ecologica -PNRR e PNC – Protezione Civile

C.F. 80002270660 - P. IVA 00082410663

sito istituzionale www.comune.laquila.it

Pec:ambiente@comune.laquila.postecert.it

b) METODO E MODALITA' DELLA VENDITA

La vendita avviene a mezzo di licitazione privata, a norma dell'art. 89 e seguenti R.D. 23.5.1924 N. 827 e s.m.i. e, pertanto, esclusivamente le ditte boschive invitate potranno formulare un'offerta libera, senza un prezzo base di riferimento, fatta comunque salva ed impregiudicata la facoltà del Comune di accettare o meno le proposte che perverranno. Alla seduta pubblica possono partecipare i rappresentanti legali delle Società offerenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione all'asta è ammessa come semplice uditore. L'autorità comunale delegata aggiudica, seduta stante, al miglior offerente. Le offerte dichiarate verranno verbalizzate e non potranno essere più ritirate. Il Comune di riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta, purchè valida e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione.

Qualora due o più concorrenti facciano la stessa offerta ed essa sia accettabile, si procede nella medesima adunanza ad una licitazione tra essi soli. Colui che risulterà migliore offerente sarà dichiarato aggiudicatario.

Preliminarmente gli offerenti vengono invitati a consegnare la cauzione a garanzia dell'offerta dell'importo sopra riportato. Successivamente il presidente della commissione apre la seduta per il pubblico incanto, prende atto della certificazione rilasciata dall'ufficio protocollo e procede a verificare, congiuntamente ai componenti della commissione, l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti, li enumera e li depone sul banco. Procede poi ad aprire le buste contenenti la documentazione amministrativa per controllarne la completezza. Successivamente vengono aperte le offerte economiche dei concorrenti ammessi alla seconda fase delle operazioni. In seguito alla lettura ad alta voce delle offerte valide pervenute, l'Autorità che presiede l'incanto invita tutti i concorrenti a fare una nuova offerta a voce, a miglioramento di quella più vantaggiosa presentata. Qualora le offerte pervenute, ancorché successivamente migliorate nel corso dell'adunanza, non dovessero raggiungere un prezzo che l'Autorità che presiede ritiene congrua, la procedura verrà chiusa senza esiti.

Tutte le fasi della licitazione verranno debitamente verbalizzate e firmate.

Gli offerenti che avranno presentato offerte congrue hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta soltanto decorsi 180 giorni successivi al termine previsto per la scadenza della presentazione delle offerte, qualora l'Amministrazione Comunale non abbia aggiudicato la vendita entro il medesimo termine.

Qualora un concorrente presentasse offerte difformi dalle prescrizioni di cui al presente invito (ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, offerte condizionate), verrà scritta a verbale l'anomalia e l'Amministrazione comunale procederà alla riscossione della cauzione versata a garanzia della serietà dell'offerta e a segnalare l'anomalia agli organi detentori dell'elenco delle ditte abilitate ad eseguire utilizzazioni boschive nelle proprietà pubbliche.

Il Comune si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta, purché valida, congrua e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione. Si riserva altresì la piena ed insindacabile facoltà di escludere dalla licitazione qualsiasi concorrente senza che l'escluso abbia il diritto ad indennizzo di sorta, così come di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea. Se

non saranno presentate offerte, la licitazione sarà dichiarata deserta.

c) **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare all'asta imprese individuali, società, cooperative, consorzi e raggruppamenti temporanei di operatori economici. Tutte le ditte offerenti, a pena di esclusione, devono:

- essere iscritte nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività coerenti con quella oggetto della presente asta;
- essere iscritte nelle sezioni provinciali degli albi regionali delle ditte boschive abilitate ad effettuare utilizzazioni sulle proprietà pubbliche ovvero possedere iscrizioni/attestazioni similari secondo quanto indicato da normative statali/regionali.

Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:

- 1) le cause di esclusione specificatamente riportate nell'allegato modello di istanza di partecipazione all'asta;
- 2) contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo, compresa la morosità afferente alla corresponsione di somme dovute da altre vendite.

Ai concorrenti è fatto divieto di partecipare all'asta in più di un raggruppamento temporaneo di operatori economici ovvero di partecipare all'asta anche in forma individuale qualora abbiano partecipato anche in raggruppamento.

d) **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

Per partecipare alla licitazione privata le Società dovranno far pervenire un plico sigillato con ceralacca o scotch controfirmato sui lembi di chiusura, tale da attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle due buste ivi contenute.

- 1) L'offerta, redatta in carta legale, dovrà essere indirizzata alla sede del Comune dell'Aquila, Viale XXV Aprile n. 5/B, 67100 L'Aquila (AQ). Il termine di ricezione del plico è fissato perentoriamente (non saranno dichiarate ammissibili altre offerte oltre il termine) per il giorno .../.../2025 ore 12,00 (non farà

fedede il timbro postale di spedizione – termine perentorio a pena di esclusione). Il plico dovrà essere sigillato con nastro adesivo ed inviato a mezzo Raccomandata A.R. e dovrà riportare, all'esterno, il nominativo del mittente nonché la dicitura “NON APRIRE – Offerta per l'asta pubblica - Vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio della particella forestale n. 28/A”. È ammessa anche la consegna manuale presso il protocollo dell'Ente sito in Via Roma 207/A, L'Aquila (AQ) durante le ore di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. L'apertura delle offerte avrà luogo, in seduta pubblica, il giorno .../.../2025 ore 10,00 presso la Sede dell'Ufficio Transizione Ecologica – PNRR e PSC, Protezione Civile di Viale XXV Aprile n. 5/B, l'Aquila (AQ). Non saranno prese in considerazione le offerte presentate tramite Pec in quanto tale modalità non garantisce la segretezza dell'offerta. Potranno partecipare alla gara solo le imprese forestali che risultino iscritte presso l'Albo delle Imprese Boschive ed in possesso del relativo tesserino di idoneità boschiva.

2) Per essere ammesso all'asta, ciascun partecipante dovrà inviare un plico sul quale dovrà essere riportato l'oggetto dell'asta “NON APRIRE – ASTA PUBBLICA Vendita di bosco ceduo – Comune di Leonessa – località “Santogna– particella forestale n. 28/A” sottoscritto nei lembi di chiusura, opportunamente sigillato, dove dovranno essere inserite 2 altre distinte buste come di seguito indicato: **“BUSTA A – OFFERTA ECONOMICA”**: una busta sottoscritta nei lembi, opportunamente sigillata, (con scritto “Busta A – offerta economica”) contenente l'offerta economica conforme al modello allegato C) e copia fotostatica di un documento di identità valido (non scaduto);

“BUSTA B – DOCUMENTAZIONE” una busta sottoscritta nei lembi, opportunamente sigillata, (con scritto “Busta B – documentazione”) contenente la seguente ulteriore documentazione:

- a) L'istanza di partecipazione (allegato B)
- b) il presente invito sottoscritto per accettazione;
- d) un originale o copia fotostatica della cauzione a garanzia dell'offerta, dell'importo riportato nella tabella di cui sopra, a mezzo versamento presso il Tesoriere dell'Ente, attualmente, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna - C/C di tesoreria n. 126100, IBAN IT75X0538703601000000126100. I depositi saranno immediatamente restituiti ai non aggiudicatari dietro richiesta dei medesimi via mail ambiente@comune.laquila.it – vanno precisati gli estremi per effettuare il rimborso pena l'impossibilità di procedere ed in ogni caso la cauzione non sarà produttiva di interessi.
- e) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

f) una procura speciale nel caso in cui il concorrente partecipi all'asta a mezzo di proprio incaricato;
g) dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove deve eseguire l'utilizzazione boschiva, di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa, del capitolato d'oneri, nonché di tutti gli oneri e le attività previste dallo stesso a carico dell'acquirente;

3) Nel caso che il partecipante sia una società, l'offerente dovrà integrare la documentazione sopra evidenziata con un documento idoneo a provare la capacità di impegnare la società dove viene indicato (ad esempio se è inserito il documento CCIAA riferito a ditte individuali e sottoscrive l'offerta il titolare risultante non occorre presentare altri documenti – se trattasi di società occorre indicare il certificato CCIAA o lo Statuto ove si evincono i poteri). Se trattasi di offerta per procura, la stessa va allegata unitamente ai documenti di cui al punto 2 (busta B). Non è valida l'offerta per persona fisica o giuridica da nominare.

4) Si procederà all'aggiudicazione, a favore della ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

L'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni.

Ai fini della sanatoria, è facoltà del presidente della commissione invitare i concorrenti presenti o contattati telefonicamente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto delle dichiarazioni presentate. Qualora il presidente non ottenga quanto richiesto durante l'espletamento della seduta pubblica procederà all'esclusione del concorrente dalla procedura

CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

I concorrenti, così come già sopra specificato, devono versare la cauzione a garanzia dell'offerta dell'importo di cui alla tabella sopra riportata. La suddetta cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario che rimane obbligato per un periodo di centottanta giorni nei confronti del Comune a partire dalla data fissata per la presentazione delle offerte. All'atto della stipula del contratto, la cauzione a garanzia dell'offerta dell'aggiudicatario sarà incassata dall'Ente quale

acconto del prezzo di compravendita. Qualora l'aggiudicatario non optasse per il pagamento in unica soluzione, potrà pagare il prezzo di compravendita rispettando le scadenze che lui stesso riporterà nell'offerta economica, che comunque non potranno avere scadenza a saldo oltre il 30 aprile 2026, previa costituzione di apposita polizza fideiussoria a garanzia del pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione. Per ogni giorno di ritardo dei pagamenti, oltre al versamento degli interessi legali, verrà applicata una sanzione giornaliera di € 50,00, che il Comune potrà incamerare -qualora il ritardo si dovesse prolungare oltre il trentesimo giorno dalla data proposta per il pagamento escutendo la polizza di cui sopra, che dovrà essere ricostituita per l'importo delle rate ancora da versare. L'aggiudicatario, inoltre, dovrà costituire una polizza fideiussoria a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto ovvero un versamento nelle casse comunali per un importo pari al 20% del prezzo offerto, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Ente. Le garanzie fideiussorie devono essere rilasciate da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciate dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 d. lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d. lgs. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. Le garanzie fideiussorie dovranno:

1. essere prodotte in originale. Sarà ammessa anche copia su supporto cartaceo della polizza generata informaticamente a condizione che sia verificabile la conformità al documento informatico originale detenuto presso il fideiussore;
2. prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c. 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Comune, ogni eccezione rimossa e la validità fino all'emanazione della determinazione di presa atto del certificato di collaudo del taglio, che avverrà entro sei mesi dalla data della relazione finale sullo svolgimento dei lavori redatta dal locale Comando dei Carabinieri Forestale. Lo svincolo sarà disposto successivamente alla liquidazione e al saldo di ogni pendenza amministrativa sia verso il Comune sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto.

In caso di raggruppamenti temporanei tale garanzia fideiussoria deve essere presentata dalla mandataria in nome e per conto delle mandanti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese

SPESE

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese relative al Collaudatore individuato nel Dott. Forestale Junior Cesare Graziani iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Rieti al n. 84, pari ad € 1883,00 Cassa EPAP (4%) esclusa.

e) Ulteriori informazioni:

La vendita è eseguita secondo il progetto di utilizzazione, predisposto dal dottore forestale Damiano Tocci, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3935/2023 che verrà pubblicato unitamente al presente Avviso.

Si specifica che la ditta aggiudicataria non potrà pretendere indennità o risarcimento di danni di sorta qualora l'asta non venisse perfezionata dall'Ente o qualora il taglio non possa essere eseguito per motivi indipendenti dalla volontà della Stazione Appaltante.

Il Responsabile del procedimento è il tecnico dell'Ente Arch. Giovanna Dionisi reperibile presso la sede in L'Aquila (AQ), Viale XXV Aprile n. 5, Telefono 0862/645284 – giovanna.dionisi@comune.laquila.it

Per informazioni di carattere tecnico è possibile rivolgersi al Progettista Dr. Damiano Tocci al seguente recapito cell. 3339743700 – e-mail toccidamiano91@gmail.com – pec d.tocci@vconafpec.it

Per quanto qui non citato, si fa espresso richiamo alle disposizioni che regolano le aste pubbliche di cui al R.D. 23/05/1924 n. 827 ed al Capitolato d'oneri approvato unitamente alla documentazione di cui alla Determina Dirigenziale n. /2025.